

Anno LXXV - n. 17 - 28 aprile 2019

# Risorgere ogni giorno

**La tragedia dello Sri Lanka nel giorno di Pasqua è tragedia di tutti. Ma la violenza non deve prevalere**



## EDITORIALE

### La vita vince la morte

di **Vincenzo Tosello**

**A**bbiamo celebrato quest'anno la Pasqua, Festa di gioia per antonomasia, col cuore in pianto per la strage che ha colpito proprio i cristiani riuniti per la Festa nelle loro chiese, oltre a turisti ospiti in alberghi, nel lontano - ma sempre così vicino, come avviene ormai per ogni evento che diventa globale - Sri Lanka. Così hanno pervicacemente voluto,

meschinamente premeditato e perfidamente deciso menti perverse, tra cui i sette o più kamikaze che non hanno esitato a "immolare" la loro vita per seminare, il più possibile, morte. Stavamo celebrando la sacra memoria di chi non ha esitato ad "immolarsi" per donare a tutti vita e salvezza, perdonando persino ai suoi uccisori, aprendo una strada di misericordia e di speranza per ogni uomo e donna che viene in questo mondo. E quella memoria, quella Festa gioiosa, è stata funestata da una delle più gravi stragi del nostro tempo con oltre 300 vittime innocenti e centinaia di feriti, e familiari e popoli in lutto. Deliberatamente scelta, quella Festa, per dare più risonanza, con la beffarda coincidenza, al diabolico piano orchestrato nei minimi particolari, aggirando ogni eventuale controllo, anche grazie alla rete globale di Internet, ancora una volta trasformatasi da simbolo di libertà - come tutti la vorremmo - in

veicolo di odio e agile strumento di bieca violenza - come tutti, purtroppo, siamo costretti a constatare in questa e in mille altre differenti circostanze, anche nel quotidiano. Il tragico evento ha suscitato - come si prefiggevano i satanici autori - la reazione immediata e la più severa condanna da ogni parte: cattolici, ortodossi, anglicani, ebrei - che sentono ancora nella loro carne le tante stragi subite e i rigurgiti di antisemitismo - e musulmani - in primis il grande Imam di al-Azhar, Ahmed El-Tayeb, che il 4 febbraio scorso aveva firmato con papa Francesco il documento sulla "fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune". È inutile nascondere: anche se focolai di violenza sono presenti in ogni cultura, etnia o religione (persino nei così "pacifici" buddhisti...), la minaccia più grave in questi anni viene dall'estremismo islamico. Tanto che il ministro Salvini si è premurato di ordinare a questori e

prefetti di "aumentare attenzione e controlli in luoghi di aggregazione di cittadini islamici, per prevenire ogni tipo di violenza". Ma è proprio questo che vogliono quelle menti malate: metterci gli uni contro gli altri in un disegno perverso senz'altra soluzione che la reciproca diffidenza fino ad una sorta di conflitto globale permanente. L'auspicio-proposito, proclamato da tanti, è invece che "morte e violenza non vinceranno": è appunto il messaggio di Pasqua, che vogliamo ripetere e gridare a tutti e che ci dà la forza di "risorgere ogni giorno", colpiti da grandi tragedie o sconvolti e angosciati dai tanti drammi e dalle fatiche di ogni vita. **V. T.**

MESSA DEL CRISMA (p. 12)

#### Vocazione e Vocazioni

Il testo integrale dell'omelia pronunciata dal vescovo Adriano mercoledì 17 aprile

COMMENTANDO... (p. 11)

#### Si riscalda l'atmosfera politica

Il vescovo Adriano chiede risposte vere e non retoriche alle domande sull'Europa

## DIOCESI 9

### Programma del Festival

Il calendario del Festival nazionale della Comunicazione a Chioggia dal 17/5 al 2/6.



## CHIOGGIA 6

### Un mare di emozioni

Tutti gli appuntamenti dell'Estate 2019: oltre a quelli tradizionali anche tante novità.



## CAVARZERE 14

### Senza Vigili del fuoco

Un'altra chiusura temporanea per la caserma locale dei VV.F. Proteste del sindaco.



## POLESINE 15

### Barricata, nuovo ponte

Aperta la nuova stagione turistica anche nelle spiagge del Delta, a Boccasette e Barricata.



## SPORTELLI DI:

### Chioggia

Viale Stazione, 53  
 Tel 041 5500980  
[chioggia@bccpatavina.it](mailto:chioggia@bccpatavina.it)

### Chioggia Mercato Ittico

Via Bellemo, 14  
 Tel 041 3036181  
[chioggiattico@bccpatavina.it](mailto:chioggiattico@bccpatavina.it)

### Sottomarina

Viale Venezia, 6  
 Tel 041 5507300  
[sottomarina@bccpatavina.it](mailto:sottomarina@bccpatavina.it)



**BANCA PATAVINA**  
 CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA E PIOVE DI SACCO

[www.bancapatavina.it](http://www.bancapatavina.it)

## ECONOMIA

L'aumento dell'Iva innescherà altri aumenti

## Imposta impopolare

**È** certo e confermato che il dibattito sullo spread, sul Pil, sul deficit e/o il debito pubblico non appassioni la stragrande parte degli italiani. Non turba lo zero virgola in più o in meno, non preoccupa il differenziale con i bund tedeschi o le stime di crescita ballerine; non c'è un particolare senso diffuso di attenzione verso il bene comune. D'altronde siamo italiani, quindi più somma di individui che società. Proprio per questo i temi fiscali sono più sentiti: incidono direttamente sulle nostre tasche, e non in modo collettivo. In questi anni siamo passati dal "meno tasse per tutti" all'ipotesi di flat tax, ma tutto a livello di slogan perché la pressione fiscale da molto tempo rimane sostanzialmente invariata. Se si taglia un pochino di qua, si alza un pochino di là. Ma da qualche tempo è tornata in auge l'Iva, quell'aumento (le cosiddette clausole di salvaguardia) di cui nessuno ricorda o capisce perché stia come una spada di Damocle sopra le nostre teste e che, appunto per questo, viene rinviato con un escamotage contabile di anno in anno dai vari governi che si sono succeduti dal 2011 ad oggi. Una mattonata in testa che ha superato oggi i 23 miliardi



di euro: l'aumento dell'Iva è il sistema più rapido e sicuro di raggranellare questa cifra che manca ai nostri conti pubblici. L'Iva è un'imposta indiretta che si applica appunto sul valore aggiunto di ogni fase della produzione e di scambio di beni e servizi. Colpisce tutti indistintamente, quindi è molto "democratica": colpisce proporzionalmente, a seconda di quanto si acquista un determinato bene o servizio. È anche una delle imposte più evase in Italia: la fantasia dei nostri connazionali nell'aggirarla e nel frodarla non conosce limiti. Di brutto ha che aggrava il costo appunto di ogni cosa che acquistiamo, dall'acqua minerale alla prestazione dell'idraulico. Già ora è differenziata in varie aliquote: più basse per i beni di largo consumo, fino al 22% per quelli considerati più "voluttuari" e per le prestazioni lavorative. Quindi i 10mila euro da pagare diventano, con l'Iva, 12.200. E diventeranno 12.500 se l'aliquota massima dovesse alzarsi fino al 25%. Questo innescherà una serie di aumenti dei listini di quasi tutti i prodotti in vendita: difficilmente innescherà fenomeni inflattivi quasi inesistenti oggi in Italia, ma comunque peserà sulle tasche di tutti noi. E, purtroppo, aggraverà il fenomeno dell'evasione fiscale, che diventerà sempre più "conveniente" per tutti. Il famoso "dottò, son mille più Iva" stimolerà moltissimi a chiedere il discorso con i mille, in mano e senza fattura. Ecco perché, tra l'altro, si cercano strade differenti rispetto a un aumento indiscriminato. Ci sarebbe quella del taglio della spesa pubblica, e in questi anni si sono succeduti gli esperti chiamati dai governi a stilare liste dei costi sacrificabili. Liste rigorosamente ricevute e messe in un cassetto: perché il consenso politico, in Italia, non passa attraverso la serietà, ma tramite la distribuzione a questo o quello.

Nicola Salvagnin

## PIANETA VERDE

L'agricoltura 4.0 ha molti motivi positivi, come la maggior efficienza produttiva e qualitativa

## Buona terra e buoni robot

**U**na volta c'era l'agricoltura che sperava solamente nella clemenza del tempo e nella bontà del terreno. Oggi in molte aree del mondo è ancora così, ma dove si concentra invece la produzione alimentare più avanzata, c'è ormai ampio spazio per le tecnologie più innovative: dall'uso dei satelliti per stabilire quando irrigare, a quello del robot e dei droni per colpire meglio i patogeni sulle piante, oppure per controllare lo stato vegetativo delle coltivazioni. È l'agricoltura 4.0, versione "verde" di Impresa 4.0, magari un po' meno conosciuta ma, in compenso, presente nelle imprese agricole da molto più tempo rispetto a quanto non sia nelle fabbriche. Quello dell'agricoltura di precisione (o 4.0 come si diceva sopra), è ormai un mercato piuttosto importante per le agricolture occidentali che, stando alle stime di Coldiretti, arriva ormai in Italia ad un giro d'affari di circa 400 milioni di euro e con una crescita del 270% in un anno. Numeri colossali (soprattutto se si guarda al saggio d'incremento) che, tuttavia, non devono far dimenticare alcune caratteristiche peculiari della produzione agricola. L'obiettivo dell'Italia - ha spiegato un'analisi Coldiretti su dati dell'Osservatorio Smart AgriFood in occasione del primo Milano Agrifood & Travel Global Summit -, è arrivare entro il 2021 ad avere il 10% della superficie coltivata con applicazioni intelligenti sempre più evolute e adatte alle produzioni nazionali. Alla base della corsa all'agricoltura 4.0 sono indubbi motivi positivi. Basta pensare alla maggior efficienza produttiva e qualitativa, alla riduzione dei costi e dell'impatto ambientale con minor utilizzo di sementi, fertilizzanti, agrofarmaci, acqua di irrigazione, carburanti, lubrificanti. C'è poi un connotato importante che unisce questo tipo di pratiche alla parte più dinamica dell'imprenditoria agricola: l'agricoltura 4.0 coinvolge di più imprenditori di età inferiore ai 40 anni e laureati, anche se la scelta di utilizzare applicazioni innovative è sempre più legata a fattori come la superficie da coltivare o il settore produttivo di riferimento. Ma cosa fa esattamente un "agricoltore 4.0"? Sostanzialmente usa una serie di tecnologie



che applicano le più recenti applicazioni dell'Ict (e non solo) per, per esempio, stabilire con esattezza quanta acqua e quante sostanze nutritive servono per una determinata coltura, qual è la giusta razione alimentare per un animale, ma anche per eliminare infestanti attraverso interventi mirati, prevenire patologie, migliorare la resa delle coltivazioni e la stessa qualità dei prodotti, oltre a rendere più facile il lavoro ad esempio con la guida satellitare presente ormai sull'8% dei trattori. Tutto scontando anche i ritardi nella diffusione delle tecnologie di questo genere, rallentamenti dovuti, per esempio, alla dotazione infrastrutturale differente fra città e campagna. C'è a questo punto da chiedersi se l'agricoltura 4.0 riuscirà a sostituire - e con quali tempi -, la produzione agricola e zootecnica più tradizionale. Difficile dare una risposta univoca e ragionevolmente certa. È naturale, tuttavia, prevedere una ulteriore importante diffusione di queste tecniche nei campi e nelle stalle italiane. Che tuttavia, necessiteranno ancora per molto tempo dell'occhio e della mano dell'uomo. Anzi, ci si potrebbe anche chiedere se davvero la qualità dell'agroalimentare nazionale (il migliore al mondo), potrà mai derivare totalmente da bracci meccanici, droni in cielo e satelliti nello spazio (oltre che da robot in terra). Rimane per ora una certezza: le tecnologie agricole da secoli hanno continuato ad avanzare a grandi passi e gli agricoltori di oggi sono certamente più dotati dal punto di vista tecnologico e scientifico, ma resta ancora (seppur con limiti diversi), la necessità di sperare nella clemenza del tempo così come nella buona terra dei campi.

Andrea Zaghi

Fra le ipotesi del futuro palinsesto Rai, quella di due canali costruiti per generi  
Cosa c'è dopo Rai Movie e Rai Premium?

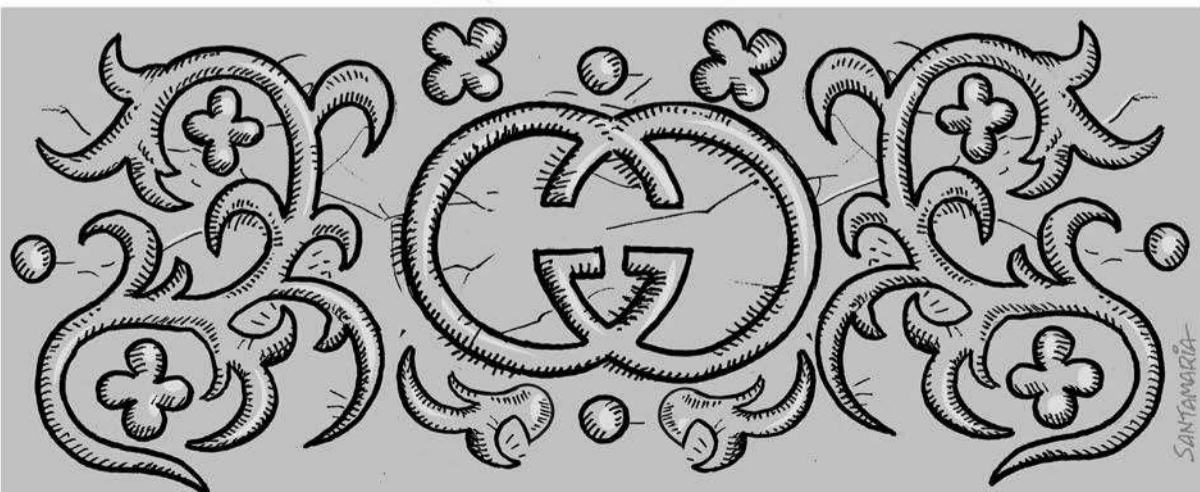
**N**ell'ambito del nuovo piano industriale, i vertici Rai hanno preannunciato la chiusura di Rai Movie, canale dedicato interamente al cinema, e Rai Premium, dedicato alla fiction e alle produzioni seriali. Il primo ha il pregio di offrire il genere più apprezzato sul digitale terrestre, il cinema appunto. Il trend di ascolti del canale è in crescita e anche questo è un elemento che rende difficilmente comprensibile la decisione, anche rispetto all'importanza di un genere che dalle sale cinematografiche si è progressivamente spostato sul piccolo schermo per la fruizione degli spettatori. In un nota la Rai ha spiegato che "per quanto concerne il contenuto cinematografico si è ritenuto di procedere a una migliore

razionalizzazione dell'offerta in base alla composizione del pubblico e per questo motivo l'offerta cinematografica sarà ancora più presente su più canali". Resta da vedere quanto e come. Rai Premium è invece un canale seguito in maggioranza dal pubblico femminile, molto riconoscibile anche se privo di contenuti originali e capace di raggiungere negli anni picchi

di ascolti con prodotti seriali. L'annuncio della Rai Movie ha mobilitato molti noti attori, scesi in campo per difendere il cinema, e ha suscitato la reazione del popolo del web che sui social ha espresso tutto il proprio disappunto per questa decisione. L'amministratore delegato della Rai Salini ha precisato che "nel 2018 sono stati programmati circa 360 titoli unici, cioè un film al giorno, con un tasso di replica di 10 o 12 volte a titolo, mentre il piano industriale prevede l'incremento dell'offerta cinematografica". Fra le ipotesi per il futuro palinsesto Rai, quella di due nuovi canali costruiti per generi, orientati prevalentemente l'uno al pubblico femminile e l'altro al pubblico maschile. Anche questa prospettiva ha suscitato qualche reazione polemica, ma la Rai ha voluto respingere "l'immagine di prodotti appartenenti a una discriminazione di genere basata su modelli relativi ad anni passati", che "appartiene a una narrazione fuori dal tempo, dalla logica, dall'interesse dell'attuale management e completamente priva di ogni fondamento". A quanto ha riferito la Rai, la nuova offerta porterà a una programmazione in grado di soddisfare una platea sempre più ampia, ma la strategia di modificare qualcosa che funziona bene appare comunque alquanto rischiosa sulla carta. I due canali in questione hanno buoni ascolti e costi contenuti, mentre quelli che dovrebbero sostituirli difficilmente potranno raggiungere gli stessi risultati. Dopo gli annunci e le reazioni, non resta che aspettare la composizione effettiva dell'offerta, auspicando che essa - pur tenendo conto dell'inevitabile caccia agli ascolti - possa comunque garantire innanzitutto la qualità dei programmi e onorare la missione di servizio pubblico che è nella natura specifica della Rai.

Marco Deriu

## PARTICOLARE DI UN BASSORILIEVO DI NOTRE DAME



## DOPO LA RICOSTRUZIONE

SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

Scade il 31 maggio la presentazione di progetti di utilità sociale

# “TuttixTutti”

“Chi partecipa fa vincere gli altri”. È lo slogan che promuove il concorso per le parrocchie TuttixTutti, promosso dalla C.E.I. a livello nazionale, in corso fino al 31 maggio 2019. Ogni parrocchia potrà parteciparvi iscrivendosi online su [www.tuttixtutti.it](http://www.tuttixtutti.it), creando un gruppo di lavoro, ideando un progetto di solidarietà e organizzando un incontro formativo per promuovere il sostegno economico alla Chiesa cattolica. Le iscrizioni saranno aperte fino al 31 maggio 2019 mentre

dalla capacità e dall'attenzione delle parrocchie che hanno aderito al bando presentando progetti a sostegno delle più svariate situazioni di disagio e fatica emergenti dal territorio. I vincitori hanno potuto avviare iniziative utili a tutta la comunità come nel caso del progetto presentato dalla Parrocchia Santi Pietro e Paolo di Catania, vincitrice del 1° premio dell'edizione 2018, che ha realizzato una casa d'accoglienza per nuclei familiari in difficoltà o, tra le altre, contribuendo all'avviamento del Multiservice



la proclamazione dei vincitori avverrà il 30 giugno tramite la pubblicazione sul sito [www.tuttixtutti.it](http://www.tuttixtutti.it).

Dieci i premi, compresi tra € 1.000 e € 15.000, attribuiti dalla Giuria composta dai membri del Servizio per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica, che selezionerà i 10 progetti di solidarietà considerati più meritevoli secondo i criteri di valutazione pubblicati sul sito e giudicherà la qualità degli incontri formativi realizzati.

“TuttixTutti rappresenta una grande opportunità per le parrocchie che possono vincere contributi rilevanti per la realizzazione di iniziative solidali. Il nostro concorso nazionale ha contribuito, in otto anni di storia, - afferma Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione della C.E.I. - alla realizzazione di moltissime proposte che offrono risposte concrete ai bisogni delle famiglie, dei giovani e degli anziani. Penso in particolare ad alcune parrocchie in contesti sociali a rischio o caratterizzati da povertà e disoccupazione anche giovanile”.

Un successo crescente quello di TuttixTutti, concorso atteso ed apprezzato dalle parrocchie, che premia quelle idee che nascono da un'intera comunità parrocchiale, desiderosa di aiutare chi ha più bisogno. Può essere una sala prove per i giovani, un doposcuola di qualità, una mensa per senza fissa dimora o un piano di formazione-lavoro in un'azienda agricola.

“Nel corso degli anni abbiamo registrato una crescente partecipazione raggiungendo, - prosegue Matteo Calabresi - nel 2018, ben 567 iscritti con migliaia di persone coinvolte centinaia di candidature presentate. Siamo rimasti colpiti

solidale per offrire strumenti professionali nella forma del prestito d'uso, pensato dalla Parrocchia Sacro Cuore in Soria di Pesaro che si è aggiudicata il 2° premio, e all'articolato progetto, 3° classificato, ideato dalla parrocchia Santa Maria della Fiducia di Roma, rivolto a persone senza fissa dimora e a famiglie in stato di disagio”.

Anche quest'anno le parrocchie che si impegneranno a formare i propri fedeli organizzando un incontro formativo, secondo i criteri indicati nel regolamento disponibile su [www.sovvenire.it/incontriformativi](http://www.sovvenire.it/incontriformativi), potrebbero ricevere un contributo variabile tra € 500 e € 1.500 a seconda della qualità dell'incontro organizzato.

“Gli incontri formativi hanno la finalità di spiegare alle comunità come funziona il sistema di sostegno economico alla Chiesa, tema sul quale c'è ancora poca conoscenza, - conclude Matteo Calabresi - per promuoverne i valori fondamentali come la trasparenza, la corresponsabilità, la comunione, la solidarietà.

Gli incontri rappresentano un'ulteriore opportunità per le parrocchie che si sono impegnate a formare i propri fedeli, secondo le linee guida fornite dal nostro ufficio, di ricevere un utile contributo per le attività svolte.”

Per partecipare a TuttixTutti con la propria parrocchia basta ideare un progetto di solidarietà, organizzare un incontro formativo e iscriversi online sul sito [www.tuttixtutti.it](http://www.tuttixtutti.it), in accordo con il parroco.

Tutti gli approfondimenti sono disponibili su [www.tuttixtutti.it](http://www.tuttixtutti.it) e sulle pagine Facebook e Twitter.

Facebook: <https://www.facebook.com/CeiTuttixTutti/>  
Twitter: <https://twitter.com/CeiTuttixTutti>

CONVEGNO INTERFACOLTÀ A PADOVA

Sette istituzioni accademiche a confronto sul tema della sinodalità

# Un dono da esercitare

La sinodalità, tema di stretta attualità oggi nella Chiesa - più volte sollecitata da papa Francesco e di recente richiamata dal presidente della Cei, card. Gualtiero Bassetti, come una proposta da fare anche alla società - è stata al centro dei lavori del convegno *Sinodalità: una chiesa di fratelli e sorelle che camminano e decidono insieme*, che si è svolto il 12 aprile scorso in Facoltà teologica del Triveneto con la partecipazione di 450 persone ed è stato trasmesso in



diretta streaming. Sette teologi e teologhe, provenienti dalle principali istituzioni accademiche italiane, hanno reso pubblico un lavoro triennale di ricerca sulla dimensione sinodale della chiesa che ha coinvolto una ventina di professori delle Facoltà teologiche del Triveneto (capofila), di Sicilia, Pugliese, dell'Italia Centrale, dell'Emilia Romagna, dell'Italia Settentrionale e l'Istituto universitario Sophia, ed è stato interamente sostenuto dal Comitato e dal Servizio nazionale per gli studi superiori di Teologia e di Scienze religiose della Conferenza episcopale italiana. Apprendo i lavori mons. **Ignazio Sanna** (foto a sinistra) presidente del Comitato, ha affermato che il termine “sinodalità” indica il percorso e un efficace metodo di lavoro per le diverse istituzioni ecclesiastiche: «Abbiamo bisogno di sinodalità - ha sottolineato - per essere popolo di Dio e punto di riferimento morale e sociale per il Paese». Una sfida, quella di una chiesa dell'ascolto reciproco, che è stata sottolineata anche dal presidente della Facoltà teologica del Triveneto, mons. **Roberto Tommasi**, nel suo intervento di saluto. Entrambi hanno salutato e augurato buon lavoro al nuovo responsabile del Servizio nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose, mons. **Valentino Bulgarelli**, preside della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna, che era presente in sala.

Nel complesso, il convegno ha dato uno sguardo panoramico sulle questioni legate al termine “sinodalità”, parola recente che non si trova nei documenti del Concilio Vaticano II ma che esprime una conseguenza di quanto il Concilio afferma sulla chiesa e sulle relazioni che la

costituiscono e ne rendono possibile la missione. «La sinodalità dice il modo in cui nella storia la Chiesa vive in quanto popolo di Dio, fatto da uomini e donne chiamati a partecipare alla missione della chiesa - sintetizza **Riccardo Battocchio**, coordinatore del gruppo di lavoro interfaccoltà - La sinodalità è un esercizio, richiede

disponibilità a liberarsi dai blocchi interiori, ma anche culturali, e a ripensare alcuni strumenti attraverso cui si esprime la partecipazione e il servizio di alcuni alla vita della chiesa, in modo diverso e con compiti diversi». «Non si tratta ora - prosegue - di pensare a un'altra chiesa ma di vivere in questa chiesa con la consapevolezza di essere tutti chiamati, pur in modo diverso, a partecipare alla missione che Gesù ha affidato alla chiesa».

**Piero Coda** (Istituto universitario Sophia) ha evidenziato come la sinodalità vada colta nel suo significato strategico: non un “adeguamento cosmetico” ma - citando *Evangelii gaudium* - una necessaria chiamata alla conversione, purificazione e riforma. «La disaffezione nei confronti dei metodi di partecipazione e la tentazione di chiudersi nei particolarismi - ha detto - oggi chiedono una responsabilizzazione delle comunità cristiane e processi di discernimento comunitario». Due le linee di sviluppo individuate: dare spazio all'apporto dei laici nei processi decisionali e una riforma delle norme di diritto canonico. Senza dimenticare l'importanza della formazione, tema su cui si è soffermato anche **Michele Visentin** (dirigente scolastico e docente Issr di Padova) che ha sottolineato come «non si impara a decidere se non prendendo decisioni», domandando e ascoltando con responsabilità, e che **Roberto Mancini** (Università di Macerata) ha ripreso sottolineando la dimensione della sinodalità come «stile di chiesa che si propone anche come servizio alla società, offrendo luoghi di formazione al dialogo». La sinodalità infatti, pur essen-

do un termine che appartiene al linguaggio ecclesiastico, è «proponibile anche al mondo globalizzato, segnato da forme di potere dominanti, da logiche di mercato, dalla tecnocrazia dal sistema mediatico - ha spiegato Mancini - Ci si pensa autonomi, indipendenti, autosufficienti, mentre la sinodalità ci richiama alla relazionalità costitutiva dell'uomo, al suo essere in relazione e quindi capace di sottrarsi al dinamismo del potere, alla logica per cui l'altro è l'avversario, la natura è solo l'ambiente che ci circonda, la morte è la fine di tutto». Dove oggi le persone sono considerate risorse o esuberanti o scarti, Mancini invita ad «abitare le relazioni» e a considerare la sinodalità «un dono, che va accolto e che chiede fedeltà e che, riconoscendo tutti come figli e figlie di Dio, può restituire respiro non solo alla Chiesa ma a tutta la società».

Il richiamo alla fraternità è stato sviluppato da **Carmelo Torcivia** (Facoltà teologica di Sicilia), coniugato con l'atto del prendersi cura del fratello e rafforzato con l'invito a uscire dall'ecclesiocentrismo, per non rischiare di restare invischiati in “questioni di sagrestia” o “di curia”: «Occorre spezzare - ha esortato Torcivia - il cerchio della relazionalità settaria delle azioni introflesse, per costruire comunità parrocchiali in cui abbiano diritto di cittadinanza anche coloro che non sono credenti; così come bisogna rifiutare le logiche di carriere ecclesiastiche».

**Serena Noceti** (Istituto superiore di Scienze religiose della Toscana) si è soffermata sulla complessità dei processi decisionali che sottostanno alle dinamiche sinodali (decision making e decision taking) e tra le problematiche e le sfide aperte ha evidenziato la necessità di valorizzare la corresponsabilità dei laici e di superare la questione del genere, dove oggi prevale l'autorità dei soli maschi.

Di taglio prettamente ecclesio-logico le ultime due relazioni: **Dario Vitali** (Pontificia Università Gregoriana), sul tema della chiesa e collegialità episcopale, e **Matteo Visioli** (Congregazione per la dottrina della fede), sulla costituzione apostolica *Episcopalis communio*.

## PENSANDO ALLA SALUTE

Parliamo di odontoiatria e di come curare i nostri denti

## Impianti osteointegrati

**G**li impianti osteointegrati in odontoiatria sono ormai pratica quotidiana in ogni studio dentistico. Si tratta di piccole protesi in titanio (viti) che vengono inserite nell'arcata dentaria superiore (osso mascellare) o inferiore (osso mandibolare) previa preparazione di un sito (foro) di adeguata lunghezza e diametro. Gli impianti fungono da pilastri artificiali su cui caricare (costruire) protesi dentali fisse di uno o più elementi o ancorare protesi mobili (soprattutto dell'arcata inferiore) che altrimenti



adeguato per accogliere e quindi sostenere le piccole protesi. Altre condizioni che limitano e controindicano le pro-

poste implantoprotetiche sono le condizioni generali del paziente. Pazienti con gravi parodontiti (scollamento e infezioni delle gengive) magari associate a diabete mellito, pazienti in corso di certi trattamenti chemioterapici, pazienti in trattamento con bifosfonati (in particolare quelli iniettivi), pazienti fumatori che non curano sufficientemente l'igiene del cavo orale. In questi casi il rischio è prima di tutto la perimplantite (infezione attorno alle spire dell'impianto) che fa venir meno anche l'osteointegrazione già avvenuta e quindi ne provoca la mobilitazione con conseguente perdita dello stesso; oppure la mancata osteointegrazione primaria con conseguente mancata stabilizzazione. L'impianto non viene mai perso per intolleranza (è una protesi in titanio). L'impianto può avere un carico immediato, cioè protesizzato subito dopo l'inserimento: questo nei settori estetici con provvisori non lavorativi o in caso di impianti multipli di tutta un'arcata dentaria che vengono bloccati/stabilizzati da una protesi provvisoria. Di routine si segue il protocollo classico che prevede la scoperta e il carico protesico dell'impianto dopo tre mesi dall'inserimento nell'arcata inferiore e dopo quattro/sei mesi in quella superiore: questa procedura, per quanto più lunga e laboriosa,

**dott. Frediano Berto**  
medico chirurgo  
odontoiatra-Cavarzere

sarebbero troppo instabili, al punto da rendere impossibile la funzione estetica, fonetica e masticatoria. L'impianto viene definito osteointegrato perché, una volta inserito con adeguato torque (forza di serraggio), l'osso adiacente all'impianto va ad aderire alla superficie e spira dello stesso bloccandolo così in una condizione di stabilità unica. L'intervento può essere praticato in osso maturo (che abbia perso gli elementi dentali da più di nove mesi), in post-estrazione immediato (in concomitanza dell'estrazione sullo stesso foro alveolare adeguatamente rettificato), recente dopo 6-8 settimane dall'estrazione e differito dopo 4-6 mesi. Non sempre è possibile od opportuno realizzare tale proposta terapeutica al paziente. Spesso altezza o spessore dell'osso alveolare, soprattutto nell'arcata superiore, sono talmente esigui da non poter collocare anche un impianto di pochi millimetri; in tali circostanze, in pazienti veramente motivati, si può ricorrere ad interventi di innesto osseo (inserimento di blocchetti di osso prelevati dallo stesso paziente o dalla banca dell'osso) o grande rialzo del seno mascellare (innalzamento della membrana che riveste internamente il seno con riempimento di osso bovino deproteinizzato) che permettono uno sviluppo di volume osseo

garantisce il massimo successo di integrazione e durata della protesi stessa. Oltre all'impianto che porta un singolo elemento protesico (un impianto = una capsula) o due impianti che portano un ponte di 3-4 capsule, nei casi di edentulia totale, di solito un'arcata dentaria viene completamente riabilitata con protesi fisse (circolare o Toronto-Bridge) su 6 o anche solo 4 impianti di adeguate dimensioni e posizione (all on six, all on four). Spesso è più semplice ed economico stabilizzare una protesi inferiore mobile preesistente (che è quella più sgradevole da portare per instabilità funzionale) con due impianti in sede canina su cui vengono avvitate due sfere che affiorano sul bordo gengivale e su cui la protesi mobile viene ancorata con cappette in silicone o metalliche, garantendo un fissaggio ottimale (Overdenture) e quindi rapida soddisfazione. Da sottolineare che l'impianto è un pilastro artificiale, mentre un elemento dentario è un pilastro naturale su cui costruire uno o più elementi protesici. È opportuno pertanto, dove si può, non esagerare nelle proposte invasive e recuperare il più possibile denti o anche solo radici, se adeguatamente stabili e non compromessi da patologie infettive, per essere il più possibile conservativi. In conclusione sarà il vostro dentista di fiducia, previa adeguata anamnesi, visita, studio radiologico e magari modello di studio, proporre il piano terapeutico più adeguato per il ripristino di una buona riabilitazione estetico-funzionale della vostra bocca.

## nuova SCINTILLA

Direttore responsabile: Vincenzo Tosello  
Direzione e Redazione:  
Rione Duomo 735 - 30015 CHIOGGIA  
Tel: 041 5500562 - Fax 041 5506502  
nuovascintilla@gmail.com  
www.nuovascintilla.com  
Amministrazione:  
Rione Duomo, 1006 - 30015 CHIOGGIA  
Tel: 041 400513 - Fax 041 401321  
amministrazione.nuovascintilla@gmail.com

CCP-137455 intestato a Nuova Scintilla Chioggia;  
C/C Banc. "Diocesi di Chioggia - Nuova Scintilla"  
IBAN: IT 47R 08728 20901 000 0000 21667  
Editrice: Ente Diocesi di Chioggia  
Nuova Scintilla C.V.  
C.C.I.A.A. VE n.166609;

P. Iva 02615530272  
Cod. Fisc. 91004810270

Stampa: Centro Stampa delle Venezie  
Via Austria 19B - 35127 Padova

Iscrizione Trib. c. p. VE, reg. stampa n.184  
Iscrizione Reg. Naz. stampa n. 02059 v. 21, f. 545  
Iscr. Reg. Pref. Editori e Stampatori n.106 del 23/3/1994  
Iscrizione al ROC n.5884 del 30/6/2001  
La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria  
"Nuova Scintilla" ha aderito tramite la Fisc  
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria,  
accettando il Codice di Autodisciplina della  
Comunicazione Commerciale.  
Abbonamenti 2019:  
annuale € 49 | sostenitore € 100 | digitale: € 28  
digitale + cartaceo: € 59 | una copia cartacea € 1,20

## ANGOLO PREVIDENZIALE

L'assegno in dettaglio: a chi è dovuto e a quali condizioni?

## Il nucleo familiare

**L'**assegno per il nucleo familiare (Anf) è una forma di sostegno al reddito riservata ad alcune categorie di cittadini, erogato sulla base del reddito della famiglia e della sua composizione. Si tratta quindi di un'importante prestazione sociale che raggiunge milioni di famiglie. Ma ci sono anche cittadini che non sanno di avere diritto all'Anf, oppure percepiscono meno di quanto dovrebbero. O, ancora, alcune categorie percepiscono un irrisorio assegno come i coltivatori diretti. Concretamente si tratta di un trasferimento di denaro che l'interessato riceve con la retribuzione, o la pensione, o direttamente dall'Inps.

**Chi ha diritto all'assegno?**

Hanno diritto all'Anf i lavoratori dipendenti non agricoli, i parasubordinati, i pensionati (esclusi quelli da lavoro autonomo) e i disoccupati, il cui reddito familiare non superi la soglia fissata ogni anno in relazione alla composizione della famiglia stessa. Per essere considerati dipendenti è necessario che almeno il 70% del reddito complessivo sia costituito da reddito da lavoro dipendente o assimilati.

**Chi sono i componenti del nucleo familiare?**

La persona che richiede l'assegno, il coniuge non legalmente ed effettivamente separato, i figli (anche quelli adottivi o nati dal precedente matrimonio del coniuge) se di età inferiore ai 18 anni oppure maggiorenni ma inabili, fratello, sorelle e nipoti orfani sempre se minorenni o maggiorenni inabili. Figli, fratelli, sorelle e nipoti non devono essere coniugati. Per nipoti si intendono quelli collaterali oppure quelli in linea diretta che non siano a carico del nonno; nel caso invece questi ultimi siano a carico sono equiparati ai figli.

**Ci sono eccezioni al limite di età di 18 anni per i figli?**

Oltre ai figli maggiorenni inabili, vengono inclusi nel nucleo familiare anche i figli di età superiore ai 18 anni ma inferiore ai 21 se studenti oppure apprendisti, a condizione però che il numero complessivo di figli di età inferiore a 26 anni sia di almeno quattro.

**Come viene determinato l'assegno?**

Per le varie tipologie familiari e in base alla numerosità del nucleo l'importo dell'assegno è decrescente al crescere del reddito: oltre una certa soglia, diversificata a seconda delle diverse situazioni, il diritto all'Anf viene meno. I livelli di reddito vengono rivalutati ogni anno in base al tasso d'inflazione: gli importi aggiornati vengono diffusi dall'Inps in apposite tabelle.

**Quale è il reddito da considerare?**

È il reddito complessivo dei componenti del nucleo familiare. Tra i redditi vanno inclusi, se superano € 1.032,91, anche quelli esenti da imposta, oppure tassati separatamente, come ad esempio i redditi da capitale. Non rientrano invece il trattamento di fine rapporto, le rendite Inail e alcune indennità sociali. Per una definizione più completa dei redditi da considerare o meno, si può consultare la pagina sul sito dell'Inps o nei loro sportelli delle varie sedi. Il reddito è quello dell'anno solare precedente al luglio nel quale inizia il periodo di validità delle tabelle: ad esempio da luglio 2017 a giugno 2018 il reddito da considerare è quello del 2016.

**Cosa succede se i genitori non sono sposati?**

Fa parte del nucleo familiare solo il coniuge non separato del richiedente: questo vuol dire che in caso di semplice convivenza uno dei due genitori può richiedere l'assegno senza tener conto del reddito dell'altro, e dunque può avere diritto ad un importo maggiore. Naturalmente solo uno dei genitori può richiedere l'assegno in relazione ai figli.

**I componenti del nucleo familiare devono essere conviventi?**

No. I componenti del nucleo familiare possono non convivere anagraficamente con il richiedente, ed anzi possono anche non risiedere in Italia. Non è richiesto nemmeno che siano a carico del richiedente, salvo il caso dei nipoti in linea diretta.

**Si possono richiedere gli arretrati dell'assegno?**

Sì, il termine di prescrizione è di cinque anni e dunque si possono richiedere gli arretrati per i cinque anni precedenti. La domanda va presentata al datore di lavoro.

**In quali casi la domanda per l'assegno va presentata direttamente all'Inps?**

La domanda va presentata all'Inps quando il richiedente è pensionato, lavoratore domestico, disoccupato, lavoratore parasubordinato iscritto alla gestione separata.

Lz (Fonte: Irpef.info)

## PUBBLICITÀ:

modulo: mm 50x50: € 15  
(ultima pagina: + 20%)  
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare in ogni caso qualsiasi inserzione.  
Concessionaria  
Cubika S.r.l.s.  
Via Torino, 40 - Mestre/Venezia (VE)  
Info +39 3478409339  
bertaggiaegidio@gmail.com  
cubika@pec.it



Membrò della FISC  
Federazione Italiani  
Settimanali Cattolici



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana



REGIONE DEL VENETO  
**ULSS3**  
SERENISSIMA  
DISTRETTO DI CHIOGGIA

INTERVISTA AL PRIMARIO DI MEDICINA DELL'OSPEDALE DI CHIOGGIA,  
IL DOTT. GIORGIO CAVALLARIN

## Clima familiare e professionalità

**Dal 1° maggio del 2018 lei è alla guida della Medicina di Chioggia: quale il profilo del nuovo primario e quali i segni di continuità rispetto al suo predecessore, il dottor Bariga?**

Innanzitutto devo premettere che sono molto onorato di essere alla guida della U.O.C. di Medicina e non nascondo il disagio provato nell'accettare l'incarico che rappresentava l'eredità del prof. Felice Federico Casson e del suo successore, il dott. Boscolo Angelo Bariga. Questa Divisione di Medicina, infatti, nata nel '70 col prof. Casson, da lui forgiata e passata nel '98 alla guida del dott. Bariga, mi ha visto crescere da studente, fare le prime esperienze da giovane medico ed acquisire nuove specializzazioni fino ad oggi. Qui ho imparato a lavorare in équipe, apprezzando e valorizzando la collaborazione con i colleghi e l'aiuto del personale infermieristico, in un ambiente che ha sempre avuto carattere familiare; ho imparato a considerare il paziente prima di tutto come una persona sofferente che necessita, prima ancora della terapia medica, di attenzioni e cure umane. Ho imparato, in definitiva, la grandezza e la dignità della professione medica nella complessità di questo nostro tempo. Il mio principale impegno, pertanto, all'i-

nizio dell'incarico lo scorso maggio, è stato di consolidare e diffondere, sempre nel massimo rigore professionale, il clima familiare e di collaborazione tra tutti gli operatori, convinto che questo sia essenziale e stia alla base del raggiungimento di buoni risultati soprattutto quando si tratta di curare persone ammalate. Nell'impegno, inoltre, di mantenere in piena efficienza i servizi già attivi, mi sono adoperato in collaborazione con tutta l'équipe per raggiungere gli obiettivi aziendali.

**Oltre a garantire una continuità rispetto al passato, ha in mente qualche progettualità di crescita per il reparto?**

Io ho la fortuna di lavorare con una squadra di professionisti molto valida, volenterosa, motivata nel lavoro e capace professionalmente; mi riferisco sia al personale medico che al personale infermieristico. Quando si ha una squadra di questo tipo è d'obbligo non fermarsi al solo lavoro routinario, ma proporsi dei progetti che rinnovino ogni giorno l'entusiasmo e motivino sempre più l'attività lavorativa che, a volte, specie in un reparto di Medicina, può essere "pesante" e faticosa. Un sogno nel cassetto è quello di implementare l'interazione tra ospedale e territorio: già stiamo lavorando in questo ambito facilitando le cosiddette "dimissioni difficili", quelle cioè di quei pazienti che necessitano di ulteriori cure dopo il ricovero. Ciò è reso possibile grazie alla collaborazione con il Nucleo di Cure Palliative, team di personale medico-infermieristico che opera nel territorio. Quanta più collaborazione, infatti, ci sarà tra i medici di medicina generale e l'ospedale, tanto più i

pazienti potranno essere curati nel proprio domicilio o presso le medicine di gruppo integrate, evitando il ricovero ospedaliero e quindi il disagio proprio e dei parenti. Così, soprattutto le patologie croniche come la BPCO, il diabete, lo scompenso cardiaco, ma anche le patologie tumorali, potranno trovare una pronta risposta nel territorio e si potrà garantire assistenza adeguata ai pazienti e ai loro familiari. Attualmente abbiamo intrapreso con tutti gli infermieri, guidati dalla coordinatrice, da due medici ecografisti ed uno specialista esterno, un progetto di miglioramento che prevede la creazione di un team specializzato a posizionare cateteri venosi periferici o centrali per migliorare la terapia infusione: questo è un progetto che migliorerà la qualità dell'assistenza medico-infermieristica e ci permetterà di ridurre i tempi di degenza ospedaliera.

**Quali sono i servizi che maggiormente eccellono in Medicina? Ce li descriva.**

Fin dagli anni '70, il prof. Casson aveva strutturato questa Divisione di Medicina in modo interdisciplinare, avviando i suoi collaboratori ad acquisire competenze e capacità specialistiche da esercitare però all'interno della stessa Medicina, mantenendo comunque sempre una visione globale dell'uomo. Ancora oggi la Medicina è articolata in sezioni che collaborano tra loro, quali l'attività ecografica, la gastroenterologia, la diabetologia, tutte strettamente collegate con la neurologia, l'oncologia e la cardiologia. Il segreto del successo, oggi come allora, è lo stile multidisciplinare del reparto che permette di essere autonomo nella diagnosi e nella terapia garantendo al paziente assistenza e professionalità di alta qualità. Non ci sono pertanto servizi che prevalgono, ma è l'insieme della struttura divisionale che garantisce la funzionalità.

**Infine, dedichiamo un piccolo focus ad una delle attività importanti di questo reparto come l'ecografia interventistica: ci descrive di cosa si tratta?**

Come detto in precedenza uno dei servizi della nostra Divisione di Medicina è l'ecografia interventistica organizzata in Unità Operativa Semplice (UOS) il cui Responsabile è il dott. Mario Della Loggia che si avvale della collaborazione della dott.ssa Silvia Zanoni. È un fiore all'occhiello della Divisione di Medicina, anche perché aperto a tutto l'Ospedale e agli utenti esterni. Questo servizio consente non solo la diagnosi di molte patologie attraverso la semplice ecografia, ma anche, se necessario, l'intervento con biopsie (=prelievo di tessuto da organi o da masse), agoaspirati, posizionamento di drenaggi toracici o addominali, nefrostomie percutanee, ecc.... L'ecografia interventistica ha in buona parte soppiantato interventi quali la laparoscopia o addirittura la laparotomia esplorativa ormai obsoleti. In virtù della peculiarità di questo Servizio, stiamo elaborando la possibilità di applicazione di un protocollo che prevede la somministrazione eco-guidata di fattori di crescita (PRP) su lesioni muscolari e articolari a scopo terapeutico.



### CHIRURGIA DI CHIOGGIA. Adottato il protocollo ERAS

## Una migliore ripresa post operatoria

**A**nche la Chirurgia dell'Ospedale di Chioggia ha adottato recentemente il protocollo ERAS ("Enhanced Recovery After Surgery"), per ottenere un recupero migliore dei pazienti sottoposti a chirurgia maggiore, specialmente nel trattamento delle malattie dello stomaco e del colon retto.

"Il protocollo - ha spiegato il Primario di Chirurgia, il dott. **Salvatore Ramuscello** - è un percorso di cura pre e post operatoria multiprofessionale, che stanno adottando le varie chirurgie, che mette davvero al centro il paziente, permettendogli di riprendere in tempi più rapidi le sue funzionalità e la sua autonomia (pensiamo agli anziani, soprattutto) per un ritorno alle sue attività quotidiane".

Un protocollo nato nei Paesi del Nord Europa e che si sta diffondendo come buona pratica in Italia e in Veneto.

"L'ERAS - ha continuato il dott. Ramuscello - coinvolge diverse professionalità: oltre ai Chirurghi, anche gli Anestesiisti, gli Infermieri, gli OSS, i Nutrizionisti, i Fisioterapisti e gli Enterostomisti. E prevede la collaborazione attiva del paziente (e, se possibile, dei suoi familiari), per ottenere il migliore risultato, basandosi su alcuni accorgimenti che devono essere presi nella fase precedente ed in quella successiva all'intervento".

Prima dell'intervento è necessario che il paziente si prepari adeguatamente attraverso un'alimentazione sana ed

equilibrata, la cessazione del fumo almeno 30 giorni prima del ricovero in ospedale e svolgimento di attività fisica (anche leggera). Nell'imminenza dell'operazione, i professionisti del gruppo indicheranno le azioni da compiere per completare questa preparazione. Questa procedura viene applicata anche nel post-operatorio. Rispetto all'organizzazione tradizionale, nel protocollo ERAS, il paziente che deve sottoporsi ad un intervento chirurgico, viene accolto in Chirurgia alcune settimane prima dell'intervento con lo scopo di far conoscere prima il luogo del ricovero e i professionisti che lo avranno in cura, riducendo quindi lo stress psicofisico legato al ricovero. Viene effettuata una valutazione dello stato nutrizionale e fisico, per migliorare ove necessario alcuni parametri. Un paziente preparato, con uno stato nutrizionale adeguato e con uno stato fisico/

respiratorio migliorato, riduce il rischio di complicanze polmonari e infettive. Inoltre particolare attenzione è attribuita al controllo del dolore.

"È importante tenersi aggiornati e stare al passo con i tempi - ha detto il Direttore Generale della Ulss 3 **Giuseppe Dal Ben** - per garantire risposte migliori e di qualità ai nostri cittadini. In questo caso, con l'adozione di questo protocollo, la nostra Chirurgia in un gruppo multidisciplinare mette in atto una serie di accorgimenti che tiene conto del paziente e delle sue peculiarità, dimostrandosi valida soprattutto nei pazienti anziani e fragili, dove l'allettamento prolungato non aiuta nella guarigione e nel recupero della propria autonomia".



CHIOGGIA ESTATE 2019. Tutti gli eventi in programma

## “Un mare di emozioni” Da maggio a settembre

**D**a maggio a settembre un calendario ricco di iniziative in costante aggiornamento, tra tradizione e novità, dove troveranno spazio le feste di paese per le frazioni e spettacoli di piazza, ma soprattutto eventi sportivi, gastro-nomici, musica, cinema, teatro, storia e convegni. La presentazione di CHIOGGIA ESTATE 2019. UN MARE DI EMOZIONI si è svolta giovedì 18 aprile alle ore 15 in Municipio presenti il sindaco Alessandro Ferro, l'assessore alla Cultura, Turismo ed Eventi dott. Isabella Penzo, il presidente del consiglio Endri Bullo, le Associazioni di categoria, alcuni cittadini e quanti collaboreranno alla realizzazione del programma. Gli eventi inizieranno già questo mese, con la mostra mercato di oggettistica e prodotti tipici **Bell'Italia** in Corso del Popolo dal 26 al 28 aprile e l'esposizione d'arte **“Oltre l'apparenza”** dello scultore Andrea Bianco a Palazzo Grassi (Riva Canal Vena) dal 24 al 28 aprile. In apertura della conferenza stampa di presentazione del calendario il **sindaco arch. Alessandro Ferro** ha voluto ringraziare l'Assessore al Turismo “per l'impegno profuso, gli uffici e tutti coloro che hanno collaborato ad ogni singolo appuntamento. Sono particolarmente felice del ritorno del cinema gratuito in spiaggia all'Isola Verde e della Festa del Pescatore in piazzale Europa”. “Sono molto felice e soddisfatta. Non è stato semplice - ha spiegato l'Assessore al Turismo e agli eventi **Isabella Penzo** - ma il mio primo obiettivo di prevedere un calendario eventi unico e di promuoverlo con largo anticipo è stato raggiunto. Pianificheremo una conferenza stampa dettagliata per ogni mese estivo, perché il programma è in continuo aggiornamen-

to. C'è ancora molto da fare e la voglia di migliorare non manca”. Nel programma vengono confermati gli appuntamenti ormai tradizionali e tanto attesi come la XXIX edizione del **Palio della Marciliana** (14, 15 e 16 giugno), la **Festa del Pesce Azzurro** (dal 17 al 30 giugno), la 82.ma edizione della **Sagra del Pesce** (12-21 luglio). Ritorna poi la **Festa del Pescatore** (3 e 4 agosto) e lo **Street Food Time** (dal 13 al 16 agosto). Già a maggio tante le iniziative in ricordo dei fratelli **Aldo e Dino Ballarin**, tra cui la mostra il Grande Torino, a 70 anni dalla tragedia di Superga (4 maggio 1949) che sarà inaugurata il 2 maggio alle ore 18 presso sala esposizioni Museo Civico di Chioggia; il torneo del 3 maggio che coinvolge gli istituti di scuola superiore e la manifestazione calcistica Clodiense - Torino - Triestina “Memorial Aldo e Dino Ballarin” del 5 maggio. Giovedì 9 maggio, infine, presentazione del libro “Tutto il Grande Torino minuto per minuto” di Guido Barosio e Marco D'Avanzo alle 18 presso la sala esposizioni del museo civico di Chioggia. Sempre a maggio non mancherà la **Caminà per Ciosa e Marina** (1° maggio), la finale nazionale Under 14 femminile di **Pallavolo** (dal 14 al 19 maggio), la IV edizione di Play the Games di **Vela Special Olympics Italia** (25 maggio). In tema di sport seguiranno, poi, la IX **Aquathlon Kids** (9 giugno), Erick Horse Show (10 agosto), **Fluo Run Festival** (17 agosto), **Chioggia Vela** (7 settembre), **XIX Triathlon Sprint Rank Gold International** (8 settembre). Per gli spettacoli d'intrattenimento si segnalano: **Lusenzo nel cuore** (5 maggio); le **acrobazie dei Sonics** (8 giugno); il **Circo Vegano** (dall'1 al 5 luglio), **Miss**

**Venice Beach** (26 luglio); il **Carnevale Estivo** con la sfilata dei carri in Lungomare (3 agosto).

Ai giardini della scuola “Pascoli” torna la rassegna **Cinema d'Amare** e il **Cinema fuori dal Palazzo** con il Festival Laguna Sud.

Per il teatro si segnalano le tradizionali e amatissime **Baruffe in calle** (XIX edizione dall'1 al 5 agosto), mentre per i bambini la fantasia si illumina con le **Favole sul Ponte** in piazzetta Vigo e con i **Piccoli in Chiostro** al Museo Civico.

Tra le novità del 2019: il **Fluo Run Festival** dedicato al fitness e allo sport, una manifestazione che racchiude nella stessa giornata del 17 agosto un mix di avvenimenti, tra cui una corsa/camminata diver-

tente di 5 km per promuovere la felicità e la salute psicofisica legata al movimento. All'Isola dell'Unione domenica 4 agosto arrivano i **Negrita**, uno dei gruppi rock più importanti del panorama musicale italiano degli ultimi venticinque anni e il 25 luglio l'attore comico **Andrea Pucci** porterà in laguna le sue gag.

Altre novità: il **cinema gratuito in spiaggia a Isola Verde** per otto venerdì sera tra luglio e agosto, **“Un Mare in musica”** dal 12 al 14 agosto in Piazza Italia a Sottomarina, tra concerti dal vivo e dj set.

Ferruccio De Bortoli, Nicola Saldutti, Luigi Biassetto, Bianca Berlinguer, Massimo Cacciari, Ottavia Piccolo e Carmelo Alberti sono gli ospiti delle conferenze di **Chioggia Incontra 2019** in Auditorium San Nicolò (dal 25 maggio); mentre **Il Maggio dei CELIBRI** vede tra i protagonisti accolti nel giardino di palazzo Grassi gli scrittori Paolo Colagrande (4 maggio), Francesco Targhetta (18 maggio) e Cinzia Dezi (25 maggio). La Diocesi di Chioggia dal 17 maggio al 2 giugno organizza invece il **Fe-**

**stival della Comunicazione**, che ha scelto di approfondire il tema di “Le belle notizie - dal virtuale al reale” (vedi pagina 9). Ancora Musica con il **Festival Show** sabato 6 luglio e si continua tutta l'estate con tanti generi diversi: dai concerti di musica da camera del **Festival Laguna d'Arte** (dal 6 al 16 luglio), alla rassegna **“Un mare in Musica”**, che vede sul palco: il 12 agosto i Rumatera & i John See a Day, il 13 agosto dj set (in via di definizione), il 14 agosto Radio Company con “Big Band Company”, cui seguirà lo spettacolo pirotecnico in chiusura. In caso di maltempo, il recupero è previsto il 31 agosto. Dal 29 al 31 agosto **AperiJazz** a cura dell'Associazione Lirico Musicale Clodiense. Altra novità: **“La Sabbadino - anche in spiaggia il libro ti è vicino”** è il progetto che prevede dal 17 giugno la creazione di un punto di prestito libri in prossimità della spiaggia, individuato nel punto IAT. Da segnalare che il **Forte San Felice** sarà visitabile su prenotazione l'11 maggio, il 15 giugno, il 6 luglio e il 7 e 21 settembre. **R. D.**



### GPL E CROCIERISTICA

IMPIANTO GPL INCOMPATIBILE CON PROGETTI DI REALIZZAZIONE DEL TERMINAL PASSEGGERI IN VAL DA RIO

## Il GPL bloccherà qualsiasi sviluppo

**T**rasferire il terminal marittimo chioggiotto dalla marittima dei Saloni a Val da Rio per un traffico passeggeri da 1,7 milioni di turisti ogni anno. Questo ha suggerito di fare in futuro per Chioggia Galliano Di Marco direttore generale di Venezia Terminal Passeggeri, mercoledì 17 aprile scorso in municipio. A Venezia resteranno i mega yacht di lusso, da noi quasi tutta la crocieristica. “La scelta è ricaduta su Chioggia perché Val da Rio è perfetta per la logistica ed è l'unica località direttamente collegata alla terraferma, ma le vie di comunicazione devono giocoforza essere migliorate”. Sette anni per scavare i canali, realizzare una seconda Romea e finalmente dotare la città di una ferrovia per Venezia. Investimenti privati per 323 milioni di euro per le infrastrutture, più altri 70 per la costruzione del nuovo terminal passeggeri, cifre che fanno impallidire gli euro impegnati per il GPL, che se messo in funzione bloccherà tutto! Dice Roberto Rossi portavoce del Comitato No GPL in Val da Rio nel comunicato di venerdì 19 scorso: “Nella presentazione fatta dal D. G. di Venezia Terminal Passeggeri alle commissioni consiliari, alla presenza di un numeroso pubblico, è emerso in maniera inequivocabile l'incompatibilità dell'impianto di GPL con

un settore importante di sviluppo turistico come la crocieristica. L'ing. Di Marco su questo aspetto è stato categorico: non si può sviluppare il traffico passeggeri in presenza di un impianto a rischio di incidente rilevante. Si rompano dunque gli indugi - conclude Rossi - in maniera chiara e trasparente, si attivino gli strumenti di convincimento che i ministeri possono mettere in campo sin d'ora con



la società proprietaria dell'impianto e si apra un dibattito serio e trasparente sulle prospettive di sviluppo della città che

siano il più diffusamente condivisibili per operare una scelta veramente democratica”. Perché i privati vengano qui ad investire tanti soldi lo Stato/Comune dovranno giocoforza risolvere la questione GPL e realizzare le infrastrutture mancanti quali la nuova Romea e la ferrovia per Venezia, sulle cui realizzazioni si discute da almeno 50 anni. Per avviare a soluzione il problema dell'impianto di Gpl, secondo il Comitato

“conviene procedere nella strada individuata al tavolo ministeriale e cioè attivare da subito la variante al PRP con i relativi studi di V.I.A. e V.A.S. che sanciranno in maniera indubitabile che l'impianto non può coesistere vicino ad un centro abitato e in antitesi con le prospettive di un suo sviluppo compatibile”. Nel comunicato n. 77/2019

del 19.04.19 il sindaco Alessandro Ferro sottolinea che la seduta della 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare del 17 aprile presso il municipio di Chioggia è stata convocata dal Consigliere pentastellato Daniele Padoan, per aprire una discussione, come è doveroso fare nel caso di ipotesi di grandi progetti per la città, ma è anche la logica conseguenza dell'incontro di Roma dello scorso 14 marzo tra l'Amministrazione Comunale di Chioggia (sindaco, presidente del Consiglio Comunale Endri Bullo, vicesindaco Marco Veronese, presidente della 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare Daniele Padoan e segretario del sindaco Gilberto Boscolo) ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli “dove si è parlato dalla presenza del deposito di Gpl in Val da Rio, alla mancanza di collegamenti viari e ferroviari sicuri ed efficienti. In merito alla crocieristica, - scrive ancora il sindaco nel comunicato - il Ministro Toninelli ha ribadito di essere in attesa di ricevere dall'Autorità portuale lo studio di fattibilità dei tre progetti (blocco delle grandi navi per la Giudecca, escavo del canale Vittorio Emanuele per togliere le grandi navi da San Marco e trasferimento della crocieristica a Chioggia, ndr) uno dei quali riguarda appunto Chioggia, per poi arrivare ad una sintesi”. E conclude: “Abbiamo dato la disponibilità per lo sviluppo del nostro porto in questo senso, data la vocazione turistica di Chioggia e l'opportunità di rilancio per l'economia locale”.

**R. Donaggio**

ASD Marathon Cavalli Marini

## La "36<sup>a</sup> Caminà"

**A**ppuntamento il 1° maggio 2019 all'Isola dell'Unione per la 36<sup>a</sup> edizione della "Caminà per Ciosa e Marina". La manifestazione sportiva ludico-motoria a passo libero organizzata dall'ASD Marathon Cavalli Marini è diventato un appuntamento tradizionale per la città di Chioggia che attira i tantissimi appassionati - l'anno scorso quasi 4000 partecipanti - che giungono da ogni parte del Veneto, ma anche da altre regioni d'Italia. Vi è la possibilità di scegliere vari tipi di percorsi (misto asfalto, spiaggia e sterrato per quello più lungo): 7 chilometri, 13 chilometri, 18 chilometri ed uno di 6 chilometri per i diversamente abili grazie alla collaborazione dell'UILDM di Chioggia. E' prevista una partenza libera dalle ore 8.00 alle ore 9.00. Il contributo per l'iscrizione è di € 2,00 per gruppi e tesserati Fiasp, € 3,00 per i non tesserati. Premi per tutti i gruppi di almeno 15 iscritti. Ristori lungo i vari percorsi e uno all'arrivo dove sarà organizzata la festa finale e le varie premiazioni a partire dalle 10.30. La manifestazione si concluderà alle ore 12.30. (ef)

AMCET. Corso di aggiornamento

## La "cura" oltre la malattia

**A**MCET (Amici Malati Cronici E Terminali) organizza un corso di aggiornamento in collaborazione con il Nucleo di Cure Palliative dal titolo: "Prendersi cura oltre la malattia". Per partecipare al corso si può contattare l'associazione tramite il medico di famiglia o telefonando al referente: Milly (320 8957817) per Chioggia e Paola (328-2080561) per Cavarzere-Cona. Oppure ci si può rivolgere il venerdì mattina, dalle 10 alle 12, al box delle associazioni di volontariato presso l'Ospedale Madonna della Navicella o su internet: amcet@libero.it. L'associazione collabora con assistenza domiciliare infermieristica, ufficio protesi ed ausili, invalidi civili e guardia medica. Purtroppo molti hanno vissuto la dolorosa esperienza di un malato in famiglia; associazioni di questo tipo contribuiscono a vincere solitudine e scoraggiamento, facendo sentire la vicinanza e la solidarietà necessarie per andare avanti. Chi sente dentro di sé l'energia e la sensibilità per partecipare a queste iniziative sa ora a chi rivolgersi. **N. Talamini**

LETTERE

## IL GPL PREOCCUPA!...

**V**orrei fare una considerazione sulla dichiarazione di sicurezza assoluta del deposito gpl espressa dal sig. Domenico Lofano. Qui non si mette in dubbio la sicurezza, ma l'errore umano è sempre in agguato, gli eventi atmosferici, imprevedibili (vuole qualche esempio?), inoltre navi fuori dal controllo diretto violentano la laguna con i loro inquinanti, i tir creano pericoli nelle strade già insufficienti nel traffico normale (vuole qualche esempio?). Il deposito di per sé è una bomba, basta una scintilla, ma in un ambiente adeguato nessuno ci farebbe caso, vedi Ravenna, Marghera, ecc., ma in mezzo ad una città, un imprevisto del genere vuol dire morti, cadaveri a pezzi, corpi bruciati, case divelte, fuoco ed esplosioni a catena e non esistono in loco misure adeguate. Forse ci preoccupiamo per niente? Grazie, Direttore. *Chioggia, 22 aprile 2019* **Maria Luisa Baldo**

## CAMON ISTRUISCE SALVINI...

**E**gregio direttore, il grande scrittore e opinionista Ferdinando Camon istruisce il ministro Salvini e gli dà una lezione di stile, contenuti, buon senso, intelligenza, senza cadere nella polemica spicciola, nella "demonizzazione" dell'interlocutore, come è costume oggi. Camon ha scritto un "pezzo" da antologia (F. Camon, *Italiane o straniere, l'importante è che siano belle canzoni*, "La Nuova Venezia" di giovedì 28 febbraio 2019) sulla proposta di legge della Lega e illustrata, urbi et orbi, da Salvini secondo cui "almeno un terzo delle canzoni trasmesse dalla nostra radio, nazionali e locali, sia di autori italiani". È la solita manfrina, baggianata di Salvini, una volta "padano" e ora super nazionalista. Tutto per raccattare qualche voto in più. Camon avrebbe potuto chiudere il discorso richiamandosi al famoso detto latino: "De gustibus non disputandum", ha invece fatto un ragionamento intriso di cultura, buon senso, facendo analogie con la letteratura e le vicende dell'Italia nel passato e puntando il dito sulla

pedagogia. "Il pubblico, che ascolta una canzone brutta, peggiora - scrive Camon - anche se la canzone è italiana. Come per i libri: leggere un libro porta via alcuni giorni; ma se il libro t'insegna qualcosa, sono giorni spesi bene, se il libro non t'insegna niente, sono giorni brutti. La vita è troppo breve per ascoltare canzoni brutte, o leggere libri scadenti. Perciò lasciateci vedere cosa fanno gli stranieri. I loro libri. Le loro canzoni. I loro film. Niente quote protette nel campo dell'arte". Bravissimo Camon! I concetti sono chiari e fatti propri da noi tutti; spero anche dai leghisti e dallo stesso Salvini che dovrebbe leggere e meditare questo "pezzo" di Camon! Camon, altro riferimento prezioso nel suo "pezzo", ricorda l'Italia fascista e la sua cultura: "Eravamo chiusi nei limiti della nostra poesia..."; ecco la scelta allora di Elio Vittorini che ebbe l'idea "di pubblicare l'antologia di autori dell'Oltreoceano intitolata l'"Americana" che piombò - ricorda Camon - come un fulmine: non si parlava d'altro" e la traduzione dell'"Antologia di Spoon River": "ci fece capire come la poesia possa affrontare con naturalezza le cose profonde e terribili, lo stretto connubio tra vita e morte". E ancora sulle canzoni: "Non puoi stabilire nell'arte le quote nazionali da proteggere. Una canzone s'impone se merita, se il popolo la canta, se le radio la trasmettono. Tra una canzone bella ma straniera e una brutta ma italiana è meglio trasmettere la prima". Condivido. *Chioggia, 7 marzo 2019* **Francesco Lusciano**

## MISERICORDIA PER TUTTI

**E**gregio direttore, le Istituzioni tendono a fornire accoglienza prevalentemente a soggetti educati, obbedienti, rispettosi, "perfettini", insomma. Spiace dissentire, ma questo relegare gli ultimi ai margini del proprio cuore, col pretesto che "sono violenti", non è vera carità. Fermo restando che un briciolo di buona volontà si richiede a tutti (ma non si può chiedere a chi è agitato di fare un fioretto), ma questo verrà, in un secondo momento. Gesù (sì, proprio Lui) ha raccomandato: "Chiamate ciechi, sordi, storpi, insomma tutti i peggiori. E siate felici se non vi ringraziano". Sono parole del Vangelo... Distinti saluti. *Sottomarina, 2019* **Armando Salvatore Giuseppe Cian**

Informazione pubblicitaria a pagamento

L'Istituto Oncologico Veneto:  
la ricerca sui tumori ereditari che ha salvato Alessandra

La cura è nella ricerca. Il 5 per mille moltiplica la ricerca, moltiplica la cura.

«Sono Alessandra, sono portatrice della mutazione genetica BRCA1 e, a 27 anni, mi sono ammalata di cancro: all'improvviso mi sono trovata immersa in un mondo fatto di chemio e radioterapia, farmaci e interventi chirurgici. Durante la malattia tutti miei desideri si sono ridimensionati. Il solo "pensare al domani" era diventato un privilegio.

E' stato in quel momento che ho capito l'importanza della ricerca. Perché la ricerca diventa conoscenza del tumore, la conoscenza diventa cura e la cura diventa speranza, la speranza di poter credere ancora in un futuro, il mio».

### All'Istituto Oncologico Veneto la ricerca sui tumori ereditari è iniziata molti anni fa

«La mutazione del gene BRCA1, di cui Alessandra è portatrice, predispone a un rischio maggiore, rispetto alla popolazione generale, di sviluppare un tumore ereditario della mammella e dell'ovaio» spiega il Prof. Giuseppe Opocher, Direttore Scientifico dell'Istituto Oncologico Veneto. «Allo IOV la ricerca sui tumori ereditari è iniziata molti anni fa, partendo proprio dai tumori della mammella e dell'ovaio.

Questa esperienza ci permette, oggi, di offrire una consulenza specialistica e, se necessario, il test genetico anche per tutti gli altri possibili tipi di tumore ereditario».

I risultati ottenuti nei laboratori di ricerca dell'Istituto Oncologico Veneto vengono trasferiti direttamente al paziente, traducendosi in specifiche misure terapeutiche e di prevenzione. «Grazie alla solidarietà dei cittadini che hanno donato il loro 5 per mille allo IOV - conclude il prof. Opocher - disponiamo di tecnologie che consentono al nostro Istituto di offrire un'assistenza ai massimi livelli».

### La cura è nella ricerca: il 5 per mille moltiplica la ricerca

«All'Istituto Oncologico Veneto ho conosciuto medici competenti che, assieme a me, hanno condiviso giorni molto difficili, sono diventati le "spalle" a cui potermi appoggiare - spiega Alessandra - permettendomi di essere qui, oggi, a raccontare la mia storia. Da questa esperienza ho imparato molto, soprattutto ho capito che la cura è nella ricerca, ma per sostenere la ricerca è necessario l'aiuto di tutti: il 5 per mille moltiplica la ricerca e dona speranze a chi, come me, affida la propria vita all'Istituto Oncologico Veneto».



Grazie alla ricerca, Alessandra può continuare a riempire il giardino di gioia.



Sostieni l'Istituto Oncologico Veneto, dona il 5x1000 alla ricerca sul cancro.

La cura è nella ricerca.

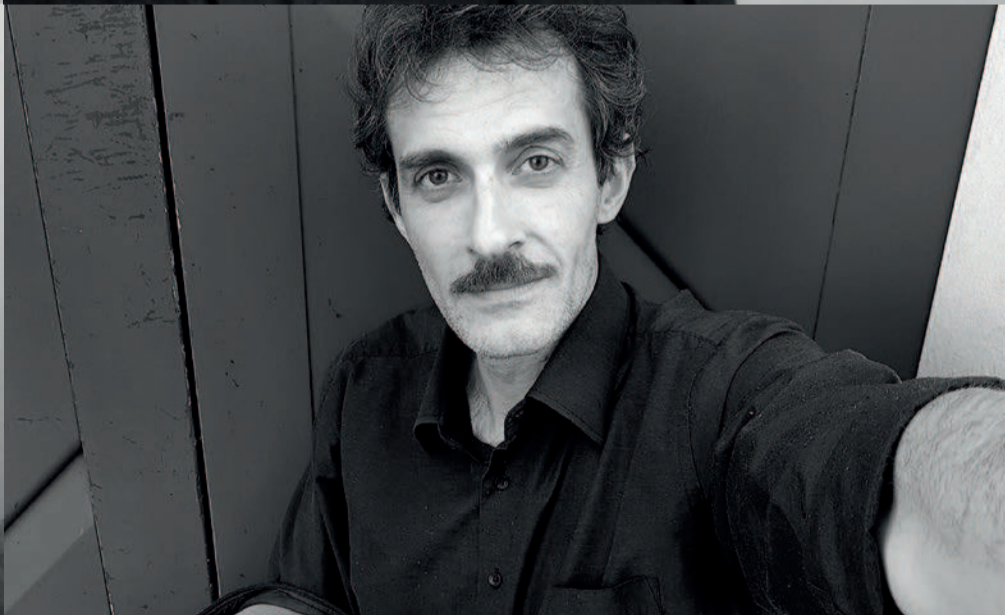
# ALEX RIGOLA ANTON CECHOV **VANJA** SCENE DI VITA

DA **ANTON CECHOV**  
LIBERO ADATTAMENTO  
E REGIA **ALEX RIGOLA**  
TRADUZIONE  
DALLO SPAGNOLO  
**DAVIDE CARNEVALI**

CON  
**ANTONIETTA BELLO**  
**ANGELICA LEO**  
**MICHELE MACCAGNO**  
**RUBEN RIGILLO**

SCENE DI **MAX GLAENZEL**  
ASSISTENTE ALLA REGIA  
**LORENZO MARAGONI**

PRODUZIONE  
**TEATRO STABILE  
DEL VENETO**



**VENERDÌ**

**DOMENICA**

**3**



**9**

**MAG**

**GIU**

**STAGIONE TEATRALE 18/19**

**CENTRO  
CULTURALE  
S. GAETANO**



**TEATRO  
STABILE  
VENETO**

info e biglietti  
[teatrostabileveneto.it](http://teatrostabileveneto.it)

Chioggia per due settimane capitale della comunicazione sociale

## Incontri, dibattiti, visite, concerti, spettacoli, sport

Dal 2006 l'Istituto Pia Società San Paolo e l'Istituto Pia Società delle Figlie di San Paolo, meglio noti come i Paolini e le Paoline, che gestiscono importanti iniziative editoriali tra cui i periodici *Famiglia Cristiana*, *Jesus*, *il Giornalino*, *Vivere*, *BenEssere*, le Edizioni San Paolo, il Festival Biblico, ecc., stanno offrendo un loro particolare contributo in appoggio alla Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali, proponendo un consistente periodo di animazione pastorale e culturale con appuntamenti finalizzati ad approfondire una tematica relativa alla comunicazione. Un vero e proprio Festival in grado di animare non solo la città dove si celebra, ma anche di richiamare persone da ogni parte della nazione. Ogni anno viene scelta una città e diocesi diversa. Negli anni precedenti sono state protagoniste le diocesi di Salerno, Bari, Brescia, Alba, Caserta, Padova, Caltanissetta, Avezzano, Lodi, Cosenza, Arezzo, Cesena, Oristano. Per il Festival della Comunicazione 2019 è stata scelta la nostra città di **Chioggia** e si svolgerà **dal 17 maggio al 2 giugno**, con un annuncio di presentazione il 14 maggio, nel Salone del Vescovado.

**Come mai Chioggia?** Per rispondere ad una legittima curiosità vorrei spendere alcune parole in modo meno formale. Innanzitutto mi va di precisare che l'idea iniziale risale ancora all'agosto del 2017 (si perché questi eventi hanno una lunga progettazione e preparazione di oltre un anno). Credo che la referente delle Paoline, suor Cristina Beffa, che ha iniziato a prendere i contatti con il vicario generale mons. Francesco Zenna, abbia coltivato l'idea grazie ad una sua consorella, la chioggiotta suor Nadia Bonaldo, che in quel periodo era rientrata in famiglia per assistere l'anziana mamma. L'occasione di

venirla a trovare le ha indubbiamente fatto conoscere la nostra realtà, ma soprattutto le potenzialità a gestire un evento del genere. Dopo i primi colloqui avvenuti a fine agosto, presente anche il responsabile del Giornale diocesano e dell'Ufficio comunicazioni, mons. Vincenzo Tosello, verso fine settembre viene sciolta la riserva e il 4 ottobre la destinazione a Chioggia del Festival edizione 2019 viene accolta dalla Commissione Interna delle Paoline e Paolini. L'idea poi viene perfezionata in loco tra ottobre e novembre, individuando il coordinatore, nella mia persona, e procedendo nella costituzione di una commissione, formata da una ventina di persone, rappresentative delle varie realtà civili e religiose (Diocesi, Fondazione SS. Felice e Fortunato, Settimanale Diocesano, Polo Culturale diocesano, rappresentanti della Società di San Paolo, Comune, Fondazione Clodiense, Fondaco, Clodiense dell'anno, Pro Loco, Associazioni di promozione Turistica). Una delle prime incombenze di questa commissione, che si riunisce in una sala della Curia, è stata quella di definire il tema della 14<sup>a</sup> edizione. Considerando che nell'edizione del 2018, che sarebbe andata in atto qualche mese dopo ad Oristano, la questione da approfondire era le "Fake news", viene proposto di lanciare da noi quella delle "Belle notizie". Riflettere sull'importanza sempre più necessaria di dedicare maggior spazio, in tutti gli ambiti della comunicazione, ai fatti e alle esperienze positive della nostra società, viene motivato anche in considerazione dell'imperversare di una attenzione eccessiva e quasi morbosa per le storie di cronaca nera o comunque poco edificanti, mentre c'è

ancora tanto del bene intorno a noi, ma c'è il grave torto di non apprezzarlo a sufficienza, evitando di farlo conoscere a dovere e pubblicizzarlo. Allo stato attuale più che mai il buono non "fa notizia". Mentre riferire le belle notizie risulterebbe più che mai utile, perché

espansione ed estensione temporale, all'uscita del tema della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali prevista per il 2 giugno, che invita a vivere la comunità al tempo dei social media. Di qui l'integrazione del titolo: **"Le belle notizie: dal virtuale al reale"**.

Quindi il complesso lavoro della ricerca dei contatti e del coinvolgimento di realtà significative, che ha visto solo verso marzo di quest'anno la definizione del programma che si può scorrere a parte. Un programma che da un lato ha cercato di portare voci tra le più autorevoli nel panorama nazionale in grado di sviluppare i temi proposti (avvalorati anche dai "crediti giornalistici" concessi dall'Ordine nazionale), ma anche di proporre delle eccellenze nate in loco: il musical di Arena Artis, il premio "Clodiense dell'anno", la visita al Forte di San Felice, tra i luoghi del cuore adottati dal FAI, la visita alle bellezze della città con l'associazione "la Bricola", il semestrale "Chioggia. Rivista di studi e ricerche" nel 30° di vita, il concerto-spettacolo dei Truma con il gruppo di danza Chorea, il teatro degli studenti liceali, i concerti e le animazioni liturgiche dei nostri complessi e corali. È una giornata speciale per il settimanale diocesano **Nuova Scintilla** che quest'anno compie i 75 anni di vita. Per cogliere la portata dell'evento mi va di ricordare che uscirà in questi giorni un numero speciale di "Pagine Aperte", sempre della società San Paolo, stampato in 25.000 copie e diffuso in tutta Italia in cui vengono sviluppati da esperti i temi della comunicazione alla luce del messaggio del papa. In questo opuscolo di 50 pagine nelle ultime 15 vengono descritte diffusamente le peculiarità della nostra città e diocesi.

**Sergio Ravagnan**



la gente, anche quella di questo nostro tempo, ha bisogno di buoni esempi da seguire, di buoni testimoni da imitare. Alla luce di questo leit motiv si è iniziato a stendere un programma di eventi di diverso genere secondo le indicazioni date, le cinque Vie del comunicare: della Conoscenza, della Bellezza, dei Linguaggi, della Solidarietà, dell'Aggregazione. Tema e programma di massima sottoposto e condiviso sia dai Promotori, ma anche dal Consiglio Pastorale diocesano. Tema e programma che poi ha trovato un'ulteriore

CHIOGGIA, 17 maggio - 2 giugno 2019. IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL NAZIONALE

## "Le belle notizie. Dal virtuale al reale"

**Martedì 14 maggio 2019.** Palazzo vescovile, ore 11.00, Conferenza stampa di presentazione del Festival.

**Venerdì 17 maggio.** In auditorium comunale, ore 20.45, **Tavola Rotonda** su **"Le belle notizie: dal virtuale al reale"**: ospiti Paolo Ruffini, Prefetto del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede; Giuseppe Giulietti, presidente della FNSI (Federazione Nazionale della Stampa Italiana); padre Enzo Fortunato, direttore della sala stampa del Sacro Convento di Assisi; Alessandro Zaccuri di *Avvenire*; modera: Gerolamo Fazzini, consulente di direzione di *Credere*; contributo registrato di Elisabetta Soglio, caporedattrice di *Buone Notizie* del *Corriere della Sera*. (3 crediti giornalistici).

**Sabato 18 maggio.** A Palazzo Grassi ore 17.00, **Convegno organizzato da ACLI Triveneto** su *"Welfare Intergenerazionale"*; in Auditorium, ore 21.00, **Musical** con brani del *"Risorto"* e di *"Fare della vita un dono"* e in anteprima nazionale estratti di *"Merci"*, di Antonia Varagnolo e Daniele Ricci, liberamente tratto dal libro-intervista a Papa Francesco di Andrea Tornielli *"Il nome di Dio è misericordia"*, interpretato da **Accademia Arena Artis**.

**Domenica 19 maggio.** In cattedrale, ore 10.55, **Messa trasmessa in indiretta TV su Rai 1**, animata dalla Corale diocesana "Vittore Bellelmo" di Chioggia. In auditorium comunale, ore 17.00, **Premiazione del "Clodiense dell'anno"** con testimonianze del vincitore e degli altri selezionati. In città: **"Conoscere le bellezze del territorio"**, iniziativa a cura dell'associazione "la Bricola" con il coinvolgimento di studenti volontari:

percorsi per visitare le chiese e i musei locali.

**Lunedì 20 maggio.** Al teatro don Bosco il **Film Festival**: ore 10.00, proiezione di *The Post* di Steven Spielberg e dibattito con gli studenti degli istituti superiori di Chioggia.

**Martedì 21 maggio.** Nella basilica di San Giacomo, ore 21.00, **Concerto della Società Corale Adriese** nel 124° anno di attività, diretta dal M.o Massimo Siviero.

**Mercoledì 22 maggio. Giornata dedicata alla scuola:** nel Giardino del Museo diocesano, ore 21.00: **Spettacoli teatrali** degli studenti del Liceo classico "G. Veronese" di Chioggia: *"L'amore delle tre melarance"* di Carlo Gozzi e *"Le Rane"* di Aristofane.

In apertura, **Premiazione del concorso** degli studenti medi dell'attività svolta a cura della didattica del Museo diocesano.

**Giovedì 23 maggio.** In auditorium comunale S. Nicolò, ore 21.00, Concerto/Spettacolo **"Rosso Fuoco Truma"**, letture tratte dal libro "Rosso fuoco laguna" di Piergiorgio Bighin, intervallate dalle canzoni del gruppo folk chioggiotto "Truma", da brani strumentali e dalle danze del gruppo Chorea.

**Venerdì 24 maggio.** Giornata del **Settimanale Diocesano "Nuova Scintilla"**. In Seminario, dalle 15.30 alle 17.30, **riunione dei direttori e amministratori dei Settimanali diocesani del Triveneto**. In auditorium, alle 17.30, incontro pubblico sul tema *"La stampa locale costruttrice di comunità nel tempo del web"*: introduce mons. Vincenzo Tosello direttore di *"Nuova Scintilla"* e delegato regionale FISC; ospiti don Adriano Bianchi direttore de *"La Voce del Popolo"* di Brescia e presidente di FISC (Fede-

razione italiana settimanali cattolici) e ACEC (Associazione cattolica esercenti cinema), don Marco Sanavio, esperto del Web e docente allo IUSVE (Istituto Universitario Salesiano Venezia). Modera: Maria Grazia Olivero della *"Gazzetta d'Alba"*. (3 crediti giornalistici).

Alla sera, nei locali del Centro professionale alberghiero, a cura dell'Enaip, **cena per il 75° anno del giornale diocesano "Nuova Scintilla" e per il centenario della rivista "Bollettino diocesano"**.

**Sabato 25 maggio. Giornata dello sport - Fondaco - Notte Gialla.**

In centro storico **eventi sportivi** con il coinvolgimento e la collaborazione di atleti normodotati e diversamente abili. Sarà presente un atleta del mondo del rugby. Evento in collaborazione con "Cattolica Assicurazioni". In auditorium, ore 20.45, incontro organizzato dall'Associazione culturale **Il Fondaco** nell'ambito dell'iniziativa **"Chioggia incontra"** su *"Pensieri e parole: il potere della comunicazione"*: ospiti Ferruccio De Bortoli, editorialista del *"Corriere della Sera"*, e Nicola Saldutti, caporedattore Economia del *"Corriere della Sera"*. (5 crediti giornalistici deontologici).

In città, alla sera, **Notte Gialla e Città della Speranza** a cura del Servizio di Pastorale Giovanile, Caritas e associazioni di volontariato: insieme per animare Corso del Popolo. **Domenica 26 maggio.** Basilica di San Giacomo, ore 11.00, **S. Messa animata** dalla Corale "Adriese" di Taglio di Po. Durante la giornata: **Visita al Forte San Felice**, tra i "Luoghi del cuore" adottati dal FAI. Ore 21.00, nella chiesa di Santa Caterina, **concerto del Com-**

**plesso vocale-strumentale "Città di Chioggia"**, diretto dal M.o Loris Tiozzo.

**Martedì 28 maggio.** In Pinacoteca SS. Trinità, ore 17, *"L'amore per la storia della propria comunità"*: l'esempio di **"Chioggia. Rivista di studi e ricerche"** nel 30° di fondazione, a cura del direttore Cinzio Gibin.

**Mercoledì 29 maggio:** in auditorium comunale, ore 20.45, **dibattito su "Identità e accoglienza"**: partecipano mons. Adriano Tessoro Vescovo di Chioggia, don Antonio Rizzolo direttore di *Famiglia Cristiana*, Andrea Tornielli direttore editoriale del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede; modera Donatella Ferrario, giornalista e saggista. (5 crediti giornalistici deontologici).

Il dibattito è preceduto dal saluto di Matteo Calabresi che presenta la campagna CEI 8x1000 su inclusione e accoglienza e la **testimonianza** di una parrocchia vincitrice del Concorso CEI **"Tutti x tutti" 2018** per progetti di solidarietà delle parrocchie.

**Venerdì 31 maggio**, in pinacoteca Trinità, ore 18 **dibattito "Dal virtuale al reale. Scenari futuri"** con Mario Rossi di H-Farm, Gianni Potti, presidente Confindustria Servizi innovativi, Marta Basso di Millennial Warriors.

**Sabato 1 giugno.** Nella chiesa di S. Caterina, ore 21.00, **Concerto di musica classica con l'Ensemble di flauti dell'Accademia Musicale "Giuseppe Verdi"** di Venezia.

**Domenica 2 giugno:** solennità dell'Ascensione e Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali. Ore 10.15, in cattedrale, **Messa** trasmessa da CaféTV24 animata dal **Coro di Mazzorno Destro**, diretta da Marco Finotti. In piazza R. Calcagno; ore 21.00, **Concerto conclusivo con il Coro e Orchestra Kerygma di Padova**, giovani del cammino neocatecumenale della Diocesi di Padova, diretti da Stefano Pietrocarlo.

## SGUARDO PASTORALE

## Feriti nell'amore, lumi di speranza

**D**a qualche mese, in diocesi, è iniziata un'esperienza modesta ma molto significativa: quella dell'accompagnamento delle coppie di fedeli divorziati e risposati. È un'esperienza la cui urgenza non era più procrastinabile e che risponde certo all'onda lunga di *Amoris Laetitia* ma anche ad una necessità pastorale del nostro territorio. Dopo un anno, dedicato alla formazione di alcuni laici e contemporaneamente, con loro, alla programmazione di una proposta pastorale, dallo scorso gennaio è offerto un incontro di accompagnamento in due luoghi della diocesi: presso i locali della parrocchia di San Bartolomeo a Porto Viro per la zona del Polesine e presso la parrocchia del Buon Pastore per la zona veneziana. L'iniziativa raccoglie una quindicina di coppie e senza dubbio è ancora troppo presto per fare un primo bilancio, ma una convinzione già la abbiamo e possiamo dividerla: c'era sete di questo. E al di là delle difficoltà a coinvolgere coppie che vivono questa situazione coniugale, perché ancora vivono o si sentono ai margini delle nostre comunità parrocchiali, siamo convinti che l'iniziativa risponde a un'esigenza del cuore di queste nostre persone. Quello che stiamo toccando con mano è un forte desiderio di sentirsi al centro della vita della Chiesa e di ripensarsi e ricostruirsi attorno ad una autentica comunione con Cristo e i fratelli. Le coppie che si sono avvicinate a questa esperienza lo hanno fatto con entusiasmo e con il desiderio di trovare la risposta più vera alla loro situazione. Da subito, come équipe, abbiamo chiarito loro che si tratta di un cammino che si muoverà su tre dimensioni:

quelle suggerite dall'esortazione del Papa e cioè accompagnamento, discernimento e integrazione; per cui non si tratta, affatto, di un percorso per "la patente" alla comunione sacramentale, ma lo scopo è la ricerca della verità su se stessi, sulla propria vita, e la piena consapevolezza degli insegnamenti della Chiesa, con la prospettiva che lo stesso Pontefice offre a partire dal capitolo ottavo di *Amoris Laetitia*.

Ad ora, non possiamo certo prevedere dove ci porterà questa esperienza, perché in fondo si tratta di camminare su una strada nuova un po' per tutti e quindi anche per noi che ci siamo prestati ad affiancare la vita queste coppie; ma un primo frutto bello è già nato: tra noi e loro c'è chiara la sensazione di essere in famiglia e cresce il desiderio di incontrarsi per parlare di Cristo e della Chiesa. Devo confessare che, come sacerdote, pur non essendo parroco di una parrocchia, sto vivendo assieme ad altri laici una bella esperienza di incontro per e fra adulti, cosa che non sempre si ha l'opportunità di vivere in parrocchia se non in occasione dei sacramenti e da questi fratelli e sorelle feriti nell'amore sto ricevendo una bella testimonianza di fede. Mi verrebbe da dire: averne di questi adulti che, nonostante la prova e il fallimento, non hanno chiuso il cuore a Cristo, alla Chiesa e al prossimo! Questo mi fa sentire forte dell'idea che un atteggiamento di accoglienza, di ascolto, di empatia, di perdono e di carità verso ogni situazione e persona, all'interno delle nostre parrocchie, ci ripaga cento volte tanto rispetto al lasciarci fermare da rancori, pregiudizi, certezze egoistiche.

don Simone Zocca

## I GIORNI

## Il cuore spalancato della Pasqua

**L**e dimensioni della Chiesa contengono l'intera misura della mente e del cuore, e la allargano. Vivendo nella Chiesa, quello che capisci e che ami rimbalza come un sasso lanciato sulla superficie del mare. L'umana intuizione dell'infinito trova un volto e acquista un nome; il desiderio di amare supera gli steccati dell'estraneità e della vendetta e va incontro al diverso e al nemico. Il bisogno di felicità si compie come un'acqua che diventa vino. L'orizzonte si dilata e lo sguardo abbraccia il mondo. Ricevi la grazia di accogliere il reale non solo attraverso la tua personale capacità di comprendere e di amare, ma anche attraverso il riverbero che vedi brillare negli altri. Dove tu arrivi a cogliere appena uno spicchio, il dialogo con gli amici allarga la superficie e te ne mostra i colori, e soprattutto te ne rimanda l'esperienza vissuta. Vedi all'opera i seguaci di Cristo di ieri e di oggi. Ti edificano gli apostoli e i primi cristiani, i martiri e i missionari, ma anche il medico e l'insegnante alle prese con l'umano piccolo e fragile, il papà e la mamma di fronte alla libertà dei figli, gli amici condotti a riconoscere un legame che non si fonda appena sulla carne dell'umana simpatia, ma nella sequela di chi testimonia una vita salvata. Ti giunge al cuore l'esperienza della sposa abbandonata dal marito, e che lo perdona e accetta di affidargli i nipoti; scopri l'immensa dedizione di chi, pur in condizione di difficoltà di lavoro, contribuisce a una grande opera di carità. Riconosci la grande impresa del perdono in atto nel popolo rwandese, dopo gli anni del tremendo genocidio tra tribù. Di fronte a drammi e tragedie, impari a pregare vedendo uomini e donne e giovani in ginocchio davanti a Notre Dame che brucia. Qualcosa di eccezionale percorre le strade del mondo e risolve il capo e il cuore dei nuovi discepoli di Emmaus che scoprono il Signore risorto. La presenza del Risorto si manifesta non come un fatto chiuso nel passato, ma come un'attrattiva del presente. Un mondo nuovo e antico ci raggiunge attraverso una storia di fedeltà di uomini e donne che hanno creduto in lui, hanno cambiato vita e indossano l'abito brillante della felicità, come le monache incontrate nel nuovo monastero praghese nei pressi del fiume Moldava. L'Amato è presente, e le innamorate gli si dedicano con passione. Le persone risorgono dalla tomba della chiusura al prossimo e della loro pretesa sulla vita, e si aprono al reale che viene incontro con una cesta sovrabbondante di benedizione e di pace. Nel giardino della Chiesa, la Pasqua continua a far germogliare il fiore della vita.

Angelo Busetto

## SCUOLA DI MUSICA SACRA "GIROLAMO DIRUTA"

Una lezione speciale di Storia della musica sacra

## Fede e musica s'incontrano: Bach teologo

**L**unedì 15 aprile la Scuola "Girolamo Diruta" di Chioggia ha proposto una lezione storico-musicale-teologica nell'ambito della sua programmazione. In gioco un argomento molto interessante, ma altrettanto impegnativo: "La fede raccontata dalla musica. L'opera organistica di Bach e la teologia". Relatori di grande rispetto, **mons. Angelo Busetto** e il **maestro Carlo Oro**. Ad una iniziale considerazione, le due discipline, apparentemente distanti, sembrano non avere nulla in comune. Ma, ad un più attento esame, l'intersecazione tra le due "arti" è apparsa sorprendente, soprattutto quando il maestro Carlo Oro ha introdotto il grande Johann Sebastian Bach indicando cenni biografici, cronologia e opere. Ad esempio, la terza parte della Clavier-übung (alla lettera: "esercitazione per tastiera") è una magistrale opera organistica, dedicata esplicitamente al Catechismo e meno esplicitamente, ma in modo assolutamente eloquente e inequivocabile, alla Santissima Trinità. Si nota in questo contesto lo sforzo del compositore di creare una sorta di summa teologica. Per far questo si serve innanzitutto della sua fede e della

preparazione dottrinale. Utilizza espedienti poetici e matematici per alludere ai contenuti sacri: la cura meticolosa sull'impostazione "architetonica" dell'opera, figure retoriche-musicali tipiche del Barocco; elementi matematici

sottolineato il fatto che nei vangeli Gesù fa sempre riferimento al Suo rapporto con il Padre. Si tratta di un rapporto dinamico perché il Figlio è continuamente generato dal Padre e il Padre è perennemente tale in quanto

Giovani. Certo, per noi è difficile comprendere, in quanto abbiamo una concezione statica della generazione. "Generazione" per noi è esclusivamente la nascita e, una volta nato, il figlio vive di vita propria. La dinamicità del rapporto

ne dinamica tra le tre Persone. Viene in mente un famoso quadro di Henri Matisse, "La Danza", in cui i danzatori si muovono in un girotondo vorticoso e armonioso. Attraverso le sue note Bach rende quasi plastiche questa danza e questa perenne relazione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Lo si nota in particolare nel grande Preludio che apre l'opera. Altrettanto eloquenti sono i richiami



e geometrici; una fitta numerologia simbolica; la Gematria (ossia la corrispondenza tra lettere dell'alfabeto e numeri). Mons. Angelo Busetto ha offerto il suo contributo parlando del mistero della Santissima Trinità e delle processioni trinitarie. Ha

genera incessantemente il Figlio. Da questa ininterrotta catena di relazioni reciproche procede lo Spirito Santo. Nessuna persona vive per se stessa, ma le tre persone ineriscono l'una all'altra. "Io e il Padre siamo una cosa sola!" dice Gesù nel Vangelo di

tra Padre e Figlio e Spirito Santo è approfondita da San Giovanni Damasceno nell'VIII secolo ed è documentata dalla "pericorenesis". "Coros" indica la danza; "peri" significa attorno: quindi "danzare insieme attorno". Dio è costituito come "pericorenesis", come relazio-

alla Creazione, ai Dieci comandamenti, al Credo. Sono i principi nei quali tutti i cristiani si riconoscono. Ecco perché l'insigne liturgista Felice Rainoldi ebbe a definire Bach un "genio ecumenico". Sembra impossibile, ma tutto questo - in particolare il mistero insondabile e inesprimibile della Santissima Trinità - è espresso in modo sublime da Bach attraverso la musica strumentale e non per mezzo di parole. Allora veramente Bach è un "musicista teologo"! Veramente la musica, una certa musica, può aiutare la teologia a comunicare, in un linguaggio non verbale, le verità della fede! Basta ascoltare!

Daniela Penzo

COMMENTANDO...

# Si riscalda l'atmosfera meteorologica e più ancora quella politica

**L**il termometro politico più controllato nei prossimi 20 giorni che precedono le elezioni europee è quello dei sondaggi sui possibili risultati elettorali. In Italia questa consultazione diventa occasione di Campagna elettorale per un consenso o una bocciatura dell'attuale governo e della sua maggioranza parlamentare che lo sostiene, più che una consultazione sull'Europa. Ho l'impressione infatti che poco si dica all'elettorato su che cosa vadano a fare in Europa, a Bruxelles, i candidati che siamo chiamati ad eleggere, quale Europa vadano a ricostruire o quanto meno a modificare. L'esperienza della Gran Bretagna ha insegnato e sta insegnando che la scelta della 'Brexit' non si sta rivelando una buona scelta. Quindi, abbandonata l'idea di uscire dall'Europa e anche dall'Euro, oggi, dopo l'esperienza di questi anni, urge chiarire: Quale Europa? Un'Europa che opera un livellamento

culturale annullando il proprio e tipico delle Nazioni? Un'Europa delle Nazioni, degli Stati, delle Regioni e delle Etnie? Un'Europa dei popoli? Un'Europa suddita dei grandi poteri economici non europei? Un'Europa rinunciataria della propria eredità culturale? Un'Europa all'interno della quale prevalgono gli interessi dei più forti economicamente o che promuove gli Stati membri più deboli? Un'Europa ancora dei 'blocchi di potere' dei più forti. Oggi non basta dire 'siamo per l'Europa, o più Europa o niente Europa', ma bisogna chiarire quale Europa, ridefinire i criteri e i mezzi per modificarla su quanto si è visto che non va.

E poi Economia europea unica? Difesa europea unica? Quali rapporti tra strutture europee e strutture nazionali? Tante domande.

Verranno risposte che non siano solo le retoriche come Europa sì, Europa no o



più Europa, che niente di concreto aggiungono e nulla risolvono? Speriamo ci facciano sapere perché vengono fatte e perché partecipiamo a queste elezioni europee!

+ Adriano Tassarollo

RIFLETTENDO SULLA PAROLA DI DIO

SECONDA DOMENICA DI PASQUA

LETTURE: At 5, 12-16; Sal 117; Ap 1, 9-11.12-13.17.19; Gv 20, 19-31

## Mio Signore e mio Dio!

**L**a solidarietà nella carità e la concordia caratterizzavano lo spirito della prima comunità cristiana costituitasi a Gerusalemme attorno agli apostoli. Questa vita di fervore e i miracoli compiuti dagli apostoli nel nome del Signore Gesù davano continuo impulso alla crescita e all'espansione della Chiesa (prima lettura).

Per confortare e sostenere le comunità cristiane perseguitate, l'autore dell'Apocalisse, esiliato nell'isola di Patmos, racconta le visioni che ha avuto. Esse provano che Cristo è vivo e che, in virtù della risurrezione, ha trionfato sulla morte. Egli viene descritto in mezzo a sette candelabri d'oro che, in qualche modo, rappresentano tutto l'Antico Testamento, il culto e il tempio giudaico. Come sintesi di tutta la storia che lo precede, Gesù è al centro, al termine dell'Antico Testamento e all'inizio di tutta la storia che segue: "Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto e ora vivo per sempre". Questo è il messaggio della Pasqua: Gesù è vivente nella Chiesa (seconda lettura).

Il brano evangelico presenta l'edificarsi della Chiesa dopo gli eventi pasquali e va collocato nella prospettiva dell'autore del Quarto vangelo: parole e fatti sono stati raccolti e scritti allo scopo di suscitare la fede in Gesù come Cristo e Figlio di Dio, in modo che, aprendosi alla fede in lui, si abbia la vita nel suo nome: "Questi segni sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome" (20,31). L'apparizione ai discepoli e a Tommaso inaugura una nuova economia di fede: "Beati quelli

che non hanno visto e hanno creduto!" (v. 29). La presenza di Gesù in mezzo ai suoi non si realizzerà più attraverso una presenza materiale e visibile, ma nella parola, nei sacramenti, nella vita della Chiesa e nei gesti da essa compiuti. La sera di Pasqua, dopo essersi fatto riconoscere, Gesù dà ai discepoli l'incarico missionario: "Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi" (v. 21). L'avverbio "come" non indica solo "somiglianza" ma anche il "fondamento": i discepoli devono continuare la missione di Gesù trovando in essa il modello e, nello stesso tempo, attingendo da lui la forza per un'efficace attività di annuncio. Non si precisa dove e a chi sono mandati, se "a tutti i popoli" (come dice Mt 28,18) o se "fino alla estremità della terra" (come dice Mc 16,15), ma l'indeterminazione è di per sé eloquente: l'apertura della missione è senza confini.

Quando Gesù appare per la prima volta Tommaso non è presente (v. 24). Egli probabilmente aveva sentito più degli altri la delusione per la fine in croce di Gesù e, messo di fronte al fatto della risurrezione, non vuole credere, teme di dover provare ulteriori frustrazioni (v. 25). L'intenzione dell'evangelista è chiara: aiutare il lettore a credere in Gesù anche senza avere la fortuna di vederlo; credere nella sua presenza invisibile, ma reale, nella vita della Chiesa; credere nell'azione liberante e salvante che continua a esercitare nella e attraverso la Chiesa. L'apparizione, presente Tommaso, avviene otto giorni dopo (v. 26). Questa precisazione trova la sua giustificazione nella prassi liturgica in atto al momento in cui l'autore del

vangelo scrive: si era probabilmente già affermata la domenica come *dies Domini* (giorno del Signore), giorno nel quale i cristiani facevano memoria della risurrezione di Cristo, in contrapposizione al sabato giudaico. Gesù, dopo il saluto di pace, si rivolge a Tommaso, riprende le parole che il discepolo dubbioso aveva detto otto giorni prima, e si mostra disposto a esaudire le pretese alle quali aveva condizionato il suo credere (v. 27). Dinanzi a Gesù che entra a porte chiuse e mostra di conoscere le sue pretese, l'apostolo Tommaso non può far altro che aprire il cuore e la mente alla fede (v. 28). Tommaso riconosce che il Gesù che gli è apparso è diverso, infatti si rivolge a lui dicendo: "Mio Signore e mio Dio!" Questa confessione di fede si ricollega all'affermazione iniziale del prologo: "il Verbo era Dio" (1,1), si aggiunge alle tante altre che percorrono il quarto vangelo e ne costituisce il culmine e il vertice.

Gesù accetta la confessione di fede di Tommaso, ma non si esime dal rimproverarlo, anche se si tratta di un rimprovero formulato in vista della successiva beatitudine: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto" (v. 29). L'evangelista volge così lo sguardo ai cristiani del futuro, a noi che, pur non avendo la fortuna di Tommaso e degli altri discepoli, crediamo in lui. Questa beatitudine è motivo di fiducia e speranza: chi crede senza vedere è detto da Gesù *beato*. Ogni domenica risuona questa beatitudine della fede che ci invita a rendere sempre più viva e forte la nostra adesione a Gesù risorto. Il nostro credere e sperare in lui non è un'illusione o un'alienazione, ha come fondamento colui al quale ognuno di noi può dire con verità: "Mio Signore e mio Dio!"

Gastone Boscolo

AGENDA DEL VESCOVO

**Domenica 28 aprile**, ore 11.00 a san Domenico presiede s. messa per festa del Crocifisso e dei pescatori; ore 18.00 a Volto di Rosolina celebra s. messa e amministra s. cresima.  
**Venerdì 3 maggio**, a Roma per la CEI.  
**Sabato 4 maggio**, ore 18.00 a Brondolo celebra s. messa e amministra s. cresima.  
**Domenica 5 maggio**, ore 10.30 a s. Mauro di Cavarzere celebra s. messa e amministra sacramenti di iniziazione.

CURIA - VICARIO GENERALE

Gli uffici della Curia riapriranno giovedì 2 maggio. Il vicario generale sarà presente sia il 2 che il 3 maggio.

PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Si svolgerà domenica prossima **5 maggio** la **95ª Giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore**. Tema di quest'anno: "Passione, talento, impegno. Cercando il mio posto nel mondo".

DAL SEMINARIO

- Mercoledì 17 aprile durante la **Messa del Crisma** in cattedrale sono stati raccolti € **1.970,27**, di cui € 385,27 offerti dai fedeli ed € 1.585 dai sacerdoti. Un grazie a tutti coloro che generosamente hanno donato il loro contributo.  
- In suffragio di Penzo Michele Mario lo zio Luciano ha offerto al Seminario € 100.

AGGIORNAMENTO DEL CLERO

Il corso di aggiornamento dei sacerdoti della diocesi prevede, nei giovedì di maggio, quattro incontri che si terranno presso le opere parrocchiali della Navicella dalle 9.30 alle 12:  
**Giovedì 9 maggio**: *Collaborazioni e vita comune in diocesi. Esperienze di presbiteri diocesani e religiosi* (ascolto reciproco).  
**Giovedì 16 maggio**: *Prospettive pastorali della diocesi dopo la Visita Pastorale* (vescovo Adriano).  
**Giovedì 23 maggio**: *Comunicazioni e chiarimenti su privacy* (don Simone Zocca), *sicurezza* (ing. Sandro Signoretto), *rendiconti* (dr. Carlo Albertini), *offerte con POS* (ing. Claudio Cannella), *manutenzione degli immobili* (mons. Francesco Zenna).  
**Giovedì 30 maggio**: *Pastorale Giovanile in Diocesi. Progetti e prospettive* (a cura del responsabile don Yacopo Tugnolo).

AGGREGAZIONI LAICALI

La Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali propone per **venerdì 3 maggio** alle 20.45 in Pinacoteca SS. Trinità a Chioggia, una riflessione sul tema "Punti d'incontro tra generazioni e strade percorribili, il valore educativo dell'esperienza"; relatore il prof. **Gualtiero Zanolini**, esperto in Pedagogia emozionale, responsabile del centro studi e ricerche Agesci, membro del Comitato Mondiale del Word Organization of Scout Movement. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

MOSTRA PRO-MISSIONI

Il gruppo "Amici del Santo Volto" propone nella chiesetta di S. Martino una **mostra pro-missioni** che sarà visitabile da giovedì 25 aprile a mercoledì 15 maggio, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 16 alle 19. L'inaugurazione di tiene giovedì **25 aprile** alle ore 10.

**veneta duplicatori**

di Manca Stefano e Patron Denis

MESTRE - Via S. Donà, 9/a  
Tel. 041/5340254 - Fax 041/5340855  
www.venetaduplicatori.it - info@venetaduplicatori.it



Buona Pasqua



## OMELIA DEL VESCOVO ADRIANO ALLA MESSA DEL CRISMA

Il battesimo, la cresima, la consacrazione presbiterale e la consacrazione episcopale: la vocazione da vivere con la forza dello Spirito Santo

# Vocazione e Vocazioni nella Chiesa, Corpo di Cristo

Cattedrale affollata da fedeli provenienti da tutta la diocesi mercoledì 17 aprile alle 21 per la solenne Messa del Crisma durante la quale il vescovo Adriano con una settantina di sacerdoti ha benedetto gli oli dei sacramenti, sottolineando all'omelia il valore della consacrazione e immedesimazione a Cristo di quanti vengono "unti" con gli oli sacri. Riportiamo il testo integrale.

**L**a messa crismale ci fa prendere coscienza che tutti noi cristiani siamo "Unti del Signore", chiamati tutti alla medesima santità di vita che scaturisce dalla nostra consacrazione battesimale, cri-

con essa del mandato ricevuto di portare il lieto annuncio ai poveri, la consolazione agli afflitti, la speranza ai cuori spezzati.

**Gesù**, nella sinagoga di Nazaret, dopo aver proclamato il brano stesso di Isaia, lo interpreta in riferimento alla sua persona: "Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato". Lui è l'inviato del Signore venuto a portare la buona novella ai poveri, a donare la vista ai ciechi, la liberazione ai prigionieri e la libertà agli oppressi. A questa missione Gesù non ha chiamato solo pochi eletti o volenterosi, ma ogni singolo battezzato/cresimato, divenuto "uno in Cristo" e reso partecipe della



smale, ma nella diversità della missione significata dalla consacrazione sacerdotale ed episcopale. La vocazione comune e quella particolare vengono suggellate dall'unzione con il santo crisma: sulla fronte al battesimo e alla cresima, sulle mani alla consacrazione presbiterale e sul capo alla consacrazione episcopale. Tali unzioni designano la nostra vocazione e ci destinano e abilitano a viverla con la Forza dello Spirito Santo. La celebrazione di questa sera manifesta, "fa vedere", l'unità della Chiesa Corpo di Cristo risultante dal dono dato a ciascuno per edificare il medesimo Corpo di Cristo, perché tutti arrivino all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio (4,7-13). Questa sera tutta la nostra Chiesa locale è qui rappresentata visibilmente nella sua interezza: il vescovo, il presbitero diocesano, i religiosi, i battezzati e battezzati/cresimati, tutto il popolo di Dio nella varietà dei compiti e carismi diversi. E siamo radunati attorno alla Parola proclamata e ascoltata, allo Spirito invocato su questi Oli e all'Eucaristia che domani sera celebrerete nelle vostre comunità come particolare memoria della 'Cena del Signore' che gli apostoli hanno mangiato nell'imminenza della sua passione, morte e risurrezione. Quella Cena, da allora, non finisce mai, grande manifestazione dell'amore di Dio in Cristo, fattosi Pane di Perdono, di Comunione, di Vita e Pane del Cammino.

Dalle letture bibliche ascoltate, cogliamo il significato più profondo di questa celebrazione.

### La parola del profeta Isaia

racconta della sua consacrazione ad opera dello Spirito del Signore, ricevuta attraverso l'unzione e

sua stessa missione per mezzo del dono del medesimo Spirito. Cari confratelli presbiteri e voi tutti battezzati/cresimati, dobbiamo riflettere molto su questa grande realtà spirituale che ci accomuna, su quest'unica comune vocazione che ci unisce e sull'unica missione che ci invia a condividere la missione e l'opera di Cristo. In unione a Cristo siamo tutti "Unti del Signore" per mezzo del medesimo dono dello Spirito che condividiamo.

In questa messa degli oli facciamo memoria e accogliamo la potenza salvifica del Signore, custodita nei suoi sacramenti, che il vescovo e il suo presbitero continuano a invocare e a offrire in nome e in forza di Cristo, sacerdote della nuova Alleanza, capo e pastore della Chiesa. Tutti i sacramenti e ogni sacramento ha in Cristo e nello Spirito l'origine, l'efficacia e la forza.

Se è vero che un'unica vocazione, espressa nell'unzione battesimale e crismale, ci fa tutti partecipi alla Chiesa e alla sua missione, le successive unzioni col Crisma, quella presbiterale e quella episcopale, distinguono, non separano, due specifiche vocazioni nella Chiesa stessa. Urge oggi che tutte le nostre comunità parrocchiali innalzino preghiere perché la nostra Chiesa diocesana possa veder rifiorire un giardino di giovani disponibili ad accogliere il dono dello Spirito attraverso l'unzione presbiterale, e alla necessità anche l'unzione episcopale, per potersi prendere cura di questa porzione di popolo di Dio del nostro territorio diocesano, senza che manchi l'anelito a servire altre Chiese sorelle sparse nel mondo. Preghiamo inoltre perché tra i battezzati/cresimati il Signore

susciti altri doni e carismi a servizio suo e del popolo di Dio: carismi di evangelizzazione, di testimonianza della carità, della giustizia nei vari ambiti della vita ecclesiale e umana. Questa celebrazione quindi riveste un'importanza singolare, in quanto liturgia che origina gli oli che giungeranno in tutte le parrocchie della nostra diocesi quale segno di unità e di comunione, simbolo della salvezza, destinati a far diventare gli uomini figli di Dio e ad aiutarli nel processo di santificazione e di piena configurazione a Cristo profeta e sacerdote e a renderli ministri in vario modo della sua grazia.

**- L'olio dei catecumeni** dona la forza di cui il cristiano ha bisogno per respingere gli attacchi del maligno che si manifestano attraverso fragilità fisiche, spirituali, materiali e sociali. Su quest'olio invocheremo l'aiuto di Dio perché "illuminati dalla sua sapienza, comprendiamo più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla sua potenza, assumiamo generosamente gli impegni della vita cristiana".

**- L'olio degli infermi** ravviva la fede del credente, infondendogli forza e vigore nell'ora della prova. Su di esso innalzeremo la preghiera a Dio "perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore". L'olio per l'Unzione degli infermi è espressione sacramentale visibile dell'attenzione della Chiesa per ogni persona che soffre nel corpo e nello spirito, magari accompagnando un percorso di guarigione spirituale e fisica. Superiamo quell'ignoranza che ancora oggi accompagna il Sacramento dell'Unzione degli infermi, quasi che la sua amministrazione sia un 'annuncio di morte', così da rendere indesiderata la visita dello stesso sacerdote al malato in grave situazione.

Approfitto di questa celebrazione per ringraziare tutti coloro che, in virtù della fede e dell'amore, si mettono al fianco dei sofferenti, o dei diversamente abili, dando testimonianza della bontà e della misericordia di Dio. Il grazie sin-

cerò ai **ministri straordinari della Comunione**, che si impegnano in tale prezioso servizio che ho potuto sperimentare nella visita pastorale.

**Infine il crisma**, utilizzato per l'unzione dei Battezzati, dei Cresimati e dei candidati all'Ordine sacro. Il profumo che viene infuso in quest'olio ci ricordi che tutta la nostra esistenza viene profumata dalla presenza di Cristo e che tutti siamo chiamati a spandere il buon profumo di Cristo negli ambienti della famiglia, del lavoro, della scuola, della Chiesa, dello svago. C'è urgente bisogno di cristiani, di religiosi e consacrati, di preti e di vescovi che spandano nel mondo il profumo dell'onestà, della trasparenza, della solidarietà, dell'accoglienza, della fedeltà, della sobrietà, della purezza, delle opere di misericordia. Chiediamo al Signore, con le parole della liturgia che "questa unzione ci penetri e ci santifichi, ci liberi dalla nativa corruzione e spanda il profumo di una vita santa". Saluto i ragazzi che si preparano alla Cresima e che sono qui presenti. Il saluto va a tutti, anche a quelli che non crescerò io stesso, ma che saranno cresimati col medesimo olio che ora consacreremo. Accompagno tutti con la mia preghiera. Carissimi battezzati e cresimati, in ragione della grazia sacramentale ricevuta in questi sacramenti, siate non solo attivi collaboratori, ma corresponsabili della vita ecclesiale. Infine in questa messa crismale i presbiteri, davanti al vescovo e al popolo di Dio, **rinnovano le**

**promesse sacerdotali.** Cari confratelli nel sacerdozio ritornate col pensiero al momento in cui il Vescovo, mediante l'imposizione delle mani e la preghiera, vi ha introdotti nel sacerdozio di Cristo. Il rinnovamento delle promesse è conferma di ciò che avete promesso a Dio in forma solenne durante l'ordinazione, promessa che vale per tutta la vita. Tale riconferma ci renda sempre più consapevoli del dono e della responsabilità di cui siamo investiti di fronte ai nostri fratelli. Grati al Signore per il dono della vocazione, continuiamo ad essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio, lasciandoci guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i nostri fratelli, da veri padri, autentici educatori alla fede e guide che sanno accompagnare i fedeli. Grazie per l'impegno profuso nell'annunciare Cristo alla nostra società, sia quando sperimentate la gioia del ministero sia quando sperimentate la fatica, l'incomprensione e talvolta anche lo scoraggiamento che comporta la missione sacerdotale. Il Signore sia la vostra forza e la nostra gioia! Carissimi battezzati e cresimati, la vostra amabilità e comprensione sostenga il peso dei limiti umani dei vostri sacerdoti, considerando l'importanza della presenza del sacerdote in mezzo a voi. Affidiamoci all'intercessione della Vergine Maria, Madre di Cristo, e dei nostri santi patroni Felice e Fortunato, coraggiosi testimoni della fede. Amen!

+ **Adriano Tessarollo**



COME NANI SULLE SPALLE DEI GIGANTI

## Una lotta continua

**L**a vita spirituale porta alla quiete o alla battaglia? La vita ecclesiale, l'esperienza liturgica, la devozione, le opere di carità quale frutto producono? Mi sono chiesto più volte se la vita cristiana sia uno "star quieti" o piuttosto sia "una lotta continua". I padri del deserto nei primi secoli della vita cristiana sceglievano di ritirarsi dal mondo per lottare contro il male antico per giungere alla lotta più radicale e dolorosa, quella contro il male che abita nell'uomo. Facevano questo gesto radicale per ricercare la strada della salvezza. Gli abati (cioè abbas, padri, non necessariamente di un convento come intendiamo noi oggi) più sconosciuti, come Marco, Arsenio, Pambo, Agatone, Teodoro, Giuseppe di Tebe, Macario, assieme a quelli più noti, come Antonio e Girolamo, ci affidano dei nodi di saggezza talmente attuali da far paura nella loro verità senza tempo. Tutti alla ricerca della salvezza e della verità con una libertà tale da intraprendere percorsi di conversione unici e senza mezzi termini. Anche il mondo femminile condivideva questa scelta: le madri del deserto come Sincretica, Teodora, Maria Egiziaca o Macrina sceglievano questa strada nutrendosi della Parola di Dio e della preghiera. Tutti in lotta, uomini e donne per cercare la verità e la salvezza. Qui risiede la pace. Si sono lasciati spingere dalla forza dello Spirito del Risorto nel deserto e come Gesù hanno combattuto le loro tentazioni e le loro personali verità: erano una verità scomoda anche per la Chiesa di allora che nel frattempo cercava accordi, consensi, patti, tutele per evitare altre lotte e altre sofferenze o anche solo per trovare la strada di alcuni privilegi inevitabilmente derivanti da un certo benessere economico e un presunto benessere spirituale e culturale. La lotta può essere ancora oggi una chiave di lettura per la nostra vita spirituale che rischia di restare soffocata dai "troppo" che caratterizzano la civiltà occidentale (post)secolare: troppo benessere, troppa economia, troppa confusione, troppo stress, troppo tempo alienante. Attraversando tutto questo, chi ha voglia di rimettersi in lotta anche per la verità o la salvezza? Ovvero: la verità e la salvezza sono ancora esperienze per le quali vale ancora la pena lottare? Penso a Martin Luther King e prima di lui a Dietrich Bonhoeffer o Edith Stein, penso a Pino Puglisi e a quella schiera di uomini e donne che hanno lottato tutta la loro vita per la salvezza non solo personale ma dell'umanità intera. La risposta del mondo è stata la richiesta del martirio. Tutti assassinati, tutti uccisi per fede. C'è ancora qualcuno nel nostro tempo disposto a morire per la verità e la salvezza? Dove sono i nuovi King, o Bonhoeffer o Puglisi? Thomas Merton nella sua *Saggezza del deserto* riporta questo detto (apoftegma o verba seniorum che dir si voglia): "L'Abate Marco una volta disse all'Abate Arsenio: è bene o non è bene avere nella tua cella qualcosa che ti dia piacere? Per esempio una volta venni a sapere che un confratello aveva un piccolo fiore selvatico nella sua cella e lo strappò dalla radice. L'Abate Arsenio disse: bene, è giusto. Ma ogni uomo dovrebbe agire secondo il proprio percorso spirituale. E se uno non riuscisse a stare senza quel fiore, dovrebbe ripiantarlo". Cosa c'entra questo detto con la lotta e la pace della vita spirituale? A voi la risposta.

**Damiano Vianello**

SANTUARIO DI SAN DOMENICO - CHIOGGIA

## Festa del SS.mo Crocifisso

**Q**uesta domenica 28 aprile - Ottava di Pasqua - si celebra nel santuario di san Domenico in Chioggia l'antichissima festa del SS.mo Crocifisso (vedi foto), che figura esposto alla venerazione dei fedeli, dalla fine del XIV secolo. Oltre alla consueta celebrazione eucaristica delle ore 9, ci sarà una solenne concelebrazione alle ore 11, presieduta dal vescovo Adriano, animata dalla corale S. Filippo Neri, cui sono invitati le autorità e i fedeli della città e in particolare quanti sono impegnati nel mondo della pesca; seguirà la benedizione alla città, al mare e alle attività di pesca dal ponte antistante la chiesa. Dal tardo medioevo - sempre nella domenica "in Albis" - una solenne processione partiva dalla chiesa di san Domenico, nel corso della quale veniva portato un Crocifisso di più ridotte dimensioni, che attualmente figura nella chiesa



parrocchiale di Ca' Bianca di Chioggia. Nell'Ottava di Pasqua si celebra anche la Domenica della Divina Misericordia, festa che Gesù ha richiesto con delle rivelazioni a suor Faustina Kowalska e che san Giovanni Paolo II ha istituito da celebrare nella prima domenica dopo Pasqua. Nei messaggi di Suor Faustina Giovanni Paolo II vide soprattutto una risposta alle indescrivibili proporzioni assunte dal male nel ventesimo secolo e di cui egli stesso, nella sua vita, fu testimone. Suor Faustina vive una intensa esperienza mistica e Gesù affida a questa religiosa semplice, senza istruzione, ma forte ed infinitamente fiduciosa in Dio, una grande missione: il messaggio della Divina Misericordia rivolto al mondo intero. "Oggi mando te - le dice Gesù - a tutta l'umanità con la mia Misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al mio Cuore Misericordioso".

**G. A.**

### Guardando la croce

O Gesù, veniamo al Golgota, affinché la tua passione sia la nostra passione, la tua croce la nostra croce.  
*Salvaci, Signore, mentre contempliamo la tua croce!*  
 O Gesù, guardiamo affranti la tua croce; per te è stata fonte di immenso dolore, per noi, fonte di salvezza.  
*Salvaci, Signore, mentre contempliamo la tua croce!*  
 Ti sei offerto sulla croce ubbidiente al Padre, il tuo sacrificio ha meritato il perdono di tutte le nostre colpe.  
*Salvaci, Signore, mentre contempliamo la tua croce!*  
 Appeso alla croce hai manifestato l'amore e l'onnipotenza di Dio; la tua offerta è stata vittoria sul male.  
*Salvaci, Signore, mentre contempliamo la tua croce!*

O Gesù, nel tuo atroce dolore sulla croce, hai manifestato la Sapienza del Padre, e il disegno d'amore per la nostra salvezza.  
*Salvaci, Signore, mentre contempliamo la tua croce!*  
 Vediamo il Servo di Dio, morto e risorto che ci ha liberato dalle nostre colpe.  
 Il Cristo glorioso ci dona la vita eterna.  
*Salvaci, Signore, mentre contempliamo la tua croce!*  
 Il Padre ti ha glorificato sulla croce, Tu, o Gesù, ora attiraci e svelaci questo mistero d'amore.  
*Salvaci, Signore, mentre contempliamo la tua croce!*  
 O buon Gesù, metti la tua croce sulle nostre spalle e attraversa il cuore di ogni uomo, affinché gusti la salvezza e tu sia glorificato, come il Salvatore del mondo.  
*Salvaci, Signore, mentre contempliamo la tua croce!*  
**Giovanni Salvagno**



CONCORSO  
PER LE PARROCCHIE  
2019

## CHI PARTECIPA FA VINCERE GLI ALTRI.

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta il tuo progetto di solidarietà: potresti vincere i fondi\* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare un incontro formativo sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità. Parlane subito col parroco e informati su [tuttixtutti.it](http://tuttixtutti.it) Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.



Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.

VIGILI DEL FUOCO

Chiesto da sindaco e Cisl un incontro urgente con il ministero competente

## Chiusa la caserma, ancora

**A**ncora problemi per la caserma dei Vigili del fuoco di Cavarzere: da martedì 23 maggio rimarrà chiusa per ben un mese e mezzo circa, per carenza di personale. Immediata la risposta del sindaco di Cavarzere Henri Tommasi: "Ho già parlato con il comandante locale dei Vigili del fuoco e con la Cisl, che ci ha seguito in questi anni. Per noi questa non è una soluzione adatta! Stiamo preparando una richiesta congiunta che invieremo al più presto, per un incontro urgente con il ministero di competenza con lo scopo di evidenziare questa situazione cronica del nostro comando dei Vigili del fuoco. L'obiettivo è quello di richiedere un aumento del personale disponibile nel territorio dell'intera provincia, onde evitare chiusure temporanee ma



cicliche della caserma di Cavarzere. Ricordo anche - prosegue il primo cittadino - che la nostra caserma ha anche un ruolo fondamentale di aiuto e sostegno negli interventi del basso veneziano, soprattutto a Chioggia e soprattutto durante il periodo

estivo". Già lo scorso anno, proprio ad aprile, la caserma era stata chiusa per ben 5 settimane e il personale trasferito a Mestre. Ad un anno di distanza si ripropone lo stesso problema, urge trovare una soluzione definitiva.

Viviana T.

Passata con i voti ridotti della maggioranza consiliare

## Mozione sull'ospedale di comunità

**I**ttadini di Cavarzere si aspettano che almeno sui principali problemi del paese il consiglio comunale possa trovare una soluzione soddisfacente. Ciò nonostante le divisioni di partito permangono, mentre si assiste non di rado a polemiche fine a se stesse, che non portano a nessuna soluzione concreta. Se ne è avuta una prova anche durante la seduta del pubblico consesso cittadino su una mozione presentata da Chiara Tasso e Lorenzo Baracco, rispettivamente del Pd e di Sinistra italiana, mozione che riguardava la richiesta della regione di confermare i 12 posti di ospedale di comunità alla cittadella socio-sanitaria (in attesa del bando di privatizzazione), oppure ascrivendoli all'ipab "Danielato". Richiesta sulla quale si è espressa a favore soltanto una parte della maggioranza, ed è stata approvata con pochi consensi. Elisa Fabian, in assenza del collega Francesco Viola, è uscita dall'aula

per protesta e giocoforza la minoranza ha votato contro: una netta manifestazione di disaccordo nella maggioranza che sostiene la giunta. Il documento, passato con 9 voti su 17, è stato comunque inviato dal sindaco Tommasi alla 5ª commissione regionale alla sanità, che sta esaminando le schede ospedaliere prima della decisione del consiglio regionale.

Quello che ha lasciato perplessi è il fatto che neanche all'interno della maggioranza sia stato possibile raggiungere un accordo sulla mozione, che ovviamente non poteva che scatenare le critiche della minoranza, soprattutto da parte dell'ex sindaco Parisotto, da Munari e da Pasquali, che ha fatto presente che "gli ospedali di comunità si fanno dentro le strutture ospedaliere", come risulta da tempo da una direttiva regionale, e non più negli istituti di assistenza e ricovero degli anziani.

Rolando Ferrarese

Domenica 28 aprile, nel salone di palazzo Piasenti-Danielato

## Incontro con l'autore, Rolando Ferrarese

**D**omenica 28 aprile alle ore 10.30 nella sala convegni di palazzo Piasenti-Danielato di Cavarzere, gentilmente concessa dall'amministrazione civica, ci sarà un "Incontro con l'autore", in questo caso con il nostro collaboratore Rolando Ferrarese per la presentazione del suo ultimo libro: "Un paese chiamato Cavarzere", pubblicato dalla Imprimenda di Limena (Pd). Un impegno dell'autore protrattosi per diversi anni e che ha riguardato la ricerca etimologica sulla denominazione dei luoghi del suo antico territorio, in primis quello del centro storico di Cavarzere e di ben 140 altri siti e località. Una ricerca che ha messo in evidenza che l'autentica denominazione "Caput Ageris" non si deve, come sostiene l'autore delle ricerche, "agli argini dell'Adige (che un tempo non c'erano e sono una costruzione artificiale) ma a un 'aggiris' o 'agger' di difesa bellica del territorio costruito dai veneziani, in capo al quale venne elevato il suo castello: da 'aggerem facere', fare un bastione; una grande motta in mezzo alla palude, naturale o molto probabilmente rialzata artificialmente dall'uomo, dalla quale derivò il primitivo termine latino 'in caput aggere', dal quale è derivato poi il significato di Cavarzere". Centoquaranta sono i toponimi rile-



vati nel libro, nel quale si parla anche dell'antichità del paese, del suo dialetto (derivato in prevalenza dal padovano, quello attuale) e del significato del toponimo. Presiederà la presentazione dell'opera, a cura dello scrittore Pietro Boninsegna e dell'ex assessore alla cultura Enzo Salmaso, il vice sindaco Paolo Fontolan, presente l'autore. L'ingresso è libero.

N.S.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Gita a Vicenza e dintorni

## Ottima conclusione

**M**ercoledì 10 aprile l'Università Popolare di Cavarzere ha concluso la stagione delle uscite culturali con la gita alle ville venete di Vicenza. Circa 50 persone, accompagnate dal direttore con in testa il presidente, prof. Fabrizio Zulian, nella mattinata ha potuto ammirare e conoscere la storia di due fra le più belle ville palladiane di Vicenza: Villa Valmarana ai Nani, con gli splendidi affreschi di Gianbattista e Giandomenico Tiepolo, e Villa Capra "La Rotonda". Il pranzo al ristorante nei pressi della Basilica di Monte Berico, con la possibilità di visita autonoma. Nel pomeriggio una bella passeggiata per la città di Vicenza, accompagnati da una guida d'eccezione, il baritone cavarzerano Andrea Castello. Andrea Castello è nativo di Rotanova di Cavarzere, paese di Tullio Serafin, è presidente dell'Archivio Storico "Tullio Serafin" e dell'associazione "Concetto Armonico", nonché direttore del Festival "Vicenza in Musica". Il gruppo, grazie all'interessamento di Andrea Castello, ha potuto visitare l'Oratorio di San Nicola, normalmente chiuso al pubblico ma aperto in via eccezionale per i partecipanti all'uscita dell'Università Popolare. Lo stesso Castello ha fatto da guida nella spiegazione delle bellezze artistiche presenti nell'Oratorio. Il ritorno a Cavarzere in serata soddisfatti ed arricchiti culturalmente e sempre più consapevoli delle bellezze presenti nella nostra bella regione.

R. Pacchiega



Meta: le cascate-grotte e Riva del Garda, il 19 maggio

## Gita a Varano

**A**Ca' Briani di Cavarzere è stata organizzata, per domenica 19 maggio, una gita alle cascate-grotte di Varano (Tn), con partenza in pullman da Ca' Briani alle ore 7 e da Cavarzere, nel piazzale della stazione degli autobus, alle ore 7.15. La mattinata è dedicata alla visita delle grotte a Varano, è previsto poi il pranzo in ristorante, mentre nel pomeriggio è fissata la visita a Riva del Garda. Rientro in serata. Ai partecipanti si consiglia di portare una giacca impermeabile. La quota di partecipazione è di € 50, con un acconto di € 20 da versare al momento dell'iscrizione. Per adesioni e informazioni telefonare al 338 1795182 (Marilena) o al 348 7254220 (Novella).

Rolando F.

Giannino Andreotti, per circa 40 anni direttore delle poste

## In meritata pensione

**I**l dott. Giannino Andreotti, 64 anni, cavarzerano doc, il 1° aprile scorso ha lasciato la direzione dell'Ufficio postale del capoluogo, in via Leonino Visentin, ed è andato in meritata pensione, dopo un quarantennio di attività lavorativa, con il saluto dei colleghi, che gli hanno voluto tributare una grande manifestazione di stima per il servizio reso per 37 anni agli utenti postali (gli altri 3 anni li ha trascorsi 1 in fonderia e 2 come insegnante). È stato sostituito nell'impegnativo incarico dalla dott.



ssa Antonella Zago, già direttrice dell'Ufficio Postale di Dolo. Andreotti è laureato in Scienze politiche ed economiche, ma con una formazione prettamente umanistica (Liceo Classico) presso il Seminario di Chioggia; esperienza, a suo dire, "estremamente positiva, che ha segnato radicalmente il mio essere". Persona determinata, ma sempre aperta al dialogo, entusiasta ed orgogliosa del suo lavoro alle Poste (che gli aveva dato per le sue capacità anche l'incarico della formazione degli sportellisti di altre filiali), ha traghettato l'ufficio nel passaggio dal pubblico al privato, con le nuove regole di mercato: un passaggio non facile da affrontare, ma il cui successo, oltre che avergli valso la stima dell'ente, è stato confermato dall'alto livello di gradimento dei servizi offerti ai tanti cavarzerani che hanno fatto delle Poste il loro riferimento. Al caro amico Giannino il nostro ringraziamento per il servizio reso a Cavarzere, e alla nuova direttrice dott.ssa Zago i migliori auguri per il suo nuovo incarico.

R. Ferrarese

**SPIAGGE PORTOTOLLESI. Un ponte tutto nuovo per Barricata**

# Aperta la nuova stagione turistica

**A**pertura simultanea per le spiagge di Barricata e Boccasette in questa vigilia di Pasqua 2019. Con un motivo in più per il sito di Barricata, dove c'è stata l'inaugurazione del ponte che collega la terraferma e la suggestiva spiaggia che ogni anno attira migliaia di visitatori e per la quale quest'anno le previsioni

proprio in questi giorni inizia un percorso importante per dare il via alla pratica per ristrutturare l'area dell'ex centrale dell'Enel di Polesine Camerini, con l'insediamento entro il 2021 di un Villaggio turistico sostenibile che Human Company costruirà su un'area di oltre 100 Ha., un villaggio diffuso dove sarà tassativo l'uso

presidente Alice Saggia con Isabella Bellan e Caterina Moschini grazie ad un convinto percorso, sono riuscite ad anticipare l'apertura della stagione sia a Boccasette che in Barricata. "Sono contenta - ha detto Alice - di aver centrato questo momento che per noi significa anche lavoro. Aprire gli stabilimenti balneari nel week end pasquale è per noi di una contentezza estrema. Si evince che le spiagge di Boccasette e Barricata hanno aumentato il loro lavoro sinergico iniziato l'anno scorso cementando la loro unione con lo scopo di migliorare la cura dell'ecosistema straordinario in cui esse operano e alzare la qualità dei servizi per un miglioramento continuo". A Boccasette è stato registrato il tutto esaurito. Sappiamo anche che l'Uls 5 e il Comune di Porto Tolle hanno trovato la soluzione per il punto assistenza sia per Boccasette che per Barricata. Come pure è iniziata la campagna contro le zanzare su tutto il territorio deltino.

**Luigino Z.**



annunciano un vero boom. 200.000 euro spesi bene per collegare la spiaggia. Oggi a Barricata, ieri a Boccasette dove pure il collegamento è garantito grazie ad un ponte fisso già operativo rimesso a nuovo. Sul ponte di Barricata c'era tantissima gente ripreso il tutto da un drone di turno, soprattutto turisti che approfittando dei lunghi ponti prendono il primo sole primaverile e iniziano a degustare le eccellenze del Delta. Gli ingredienti ci sono tutti se pensiamo come riferiamo in altra parte del giornale, che

delle nostre produzioni. E' stata anche la giornata per la neonata Associazione giovani spiagge dove l'intraprendente

**Percorso verso una nuova vita per l'ex-centrale di Porto Tolle**

## Futur-E: dall'energia al turismo

**B**uone nuove dal recente Consiglio di Enel. Lo sottolinea il comunicato stampa congiunto Enel-Human Company, condiviso con Regione Veneto e Comune di Porto Tolle, sull'avanzamento del percorso del programma Futur-e. Va avanti il percorso per la trasformazione dell'area dell'ex centrale di Porto Tolle in un innovativo villaggio turistico sostenibile: Enel produzione, proprietaria dell'impianto, e Human Company, Società italiana leader del turismo open air che ha presentato la sua proposta per dare nuova vita all'area, hanno confermato al Comune e alla Regione Veneto l'avanzamento della negoziazione, che porterà alla firma del preliminare di vendita e alla presentazione del progetto definitivo e del cronoprogramma di attività nel mese di maggio. Il tutto in un luogo patrimonio dell'umanità e riserva della biosfera Unesco, in una Regione che, secondo uno studio dell'Osservatorio sul turismo all'aria aperta realizzato da Human Company

e Trave Appeal (da noi sottolineato in precedenza), è prima nell'attenzione di italiani e stranieri che scelgono la formula open air. Al centro del progetto di riconversione c'è l'attenzione per il territorio: in linea con i principi guida di Futur-e, il progetto di Human Company prevede la creazione di nuove opportunità, a partire dall'occupazione diretta e indiretta fino alla possibilità di valorizzare prodotti locali all'interno del sito, oltre all'indotto generato da una presenza media prevista di circa 8000 turisti al giorno. L'occupazione diretta prevista è di 400 addetti e il villaggio sarà aperto agli imprenditori locali che potranno partecipare con la propria attività. Nel documento c'è anche spazio per quello che sarà in futuro la presenza dei dipendenti Enel attualmente a guardia della Centrale dismessa: potranno usufruire degli attuali strumenti previsti per il raggiungimento dell'età pensionabile, mentre per i restanti sarà favorita la ricollocazione in altre aree aziendali del

Gruppo Enel". Il preliminare di vendita prevede inoltre la continuità per quanto riguarda i servizi della centrale, dalla guardiania alla mensa, che verranno mantenuti. Ma com'è la situazione oggi alla Centrale Enel? Al momento sono in corso le demolizioni di parti dell'ex impianto non funzionali al nuovo progetto. I prossimi passi prevedono le ulteriori attività di caratterizzazione dell'area per verificare le eventuali necessità di bonifiche, che nel caso verranno effettuate da Enel, e la definizione del cronoprogramma delle ulteriori demolizioni, oltre all'avvio dell'iter autorizzativo per il quale è già attivo un tavolo con le istituzioni competenti.

Che dire? Tutto sembrava fermo dalla fine dell'anno scorso e le preoccupazioni erano molte. Oggi possiamo constatare dal documento che la situazione è in itinere e positiva e che adesso spetta soprattutto al territorio seguire con attenzione l'evolversi dei fatti e tallonare periodicamente gli attori interessati e se sarà il caso, di programmare le giuste misure di sprone alla soluzione di questa grande opportunità per tutto il Polesine.

**N.S. - Luigino Zanetti**

Cisl Rovigo-Padova a proposito del Polesine

## "Un patto tra le forze sociali"

**L**a Cisl Rovigo-Padova ha radunato nella propria sede per un confronto aperto sulle prospettive di sviluppo e crescita del territorio, cittadini, lavoratori e pensionati. E' stata Giovanna Ventura reggente della struttura sindacale ad aprire "il laboratorio di idee" per una riflessione aperta sulle prospettive di sviluppo del Polesine. Sono seguite poi le considerazioni di Samuel Scavazzin del comitato di reggenza per un dialogo costruttivo con la futura amministrazione di Rovigo. "E' necessario un piano di investimenti che valorizzi Rovigo e il Polesine, aumentandone la visibilità oltre i confini provinciali. E questo attraverso un potenziamento della progettualità del Comune di Rovigo nei confronti del governo nazionale e dell'Europa, un rilancio delle politiche abitative con un'attenzione particolare per i giovani per i quali vanno promosse anche iniziative volte all'occupazione e all'autoimprenditorialità, da collegarsi con le opportunità offerte a livello regionale". Stefania Botton ha illustrato le ricadute sulla scuola di Rovigo e di tutto il Polesine dell'autonomia differenziata così come si prospetta attualmente. Una politica non condivisa con le organizzazioni sindacali che porterà a una differenziazione di contratti di lavoro, orari e retribuzioni e sulla formazione per non parlare inoltre del rischio di chiusura di istituti scolastici sottodimensionati. Desta preoccupazione anche il futuro dei servizi socio-sanitari, sui quali è intervenuto Michele Roveron, segretario generale della Funzione pubblica, che ha voluto guardare oltre la protesta in corso per i tagli previsti dalle schede ospedaliere formulate dalla Regione e ha messo l'accento sul ruolo che potrà giocare il Sindaco di Rovigo come attore essenziale dello sviluppo, anche nei confronti della Regione. Roveron ha citato la mancata attivazione degli ospedali di comunità e le recenti proposte di riduzione di servizi pubblici, dalla Prefettura all'Ispettorato del Lavoro, mentre per rilanciare il territorio, ha concluso, il ruolo della pubblica amministrazione è un elemento di garanzia. Per Andrea Mosca Toba, del comitato di reggenza, l'elemento principale da mettere in campo è la coesione sociale. "In questi anni - ha detto - Rovigo ha perso delle occasioni importanti per divenire un elemento centrale del territorio, per una sostanziale mancanza di regia. Ora la politica deve riappropriarsi del proprio ruolo, chiedendosi qual'è l'idea che si è data di questo territorio. Come Cisl ha concluso Mosca Toba, dobbiamo continuare a chiedere le condizioni per creare sinergie di idee. E' Nicola Panarella segretario Fim che ha citato dati allarmanti relativi alla disoccupazione giovanile in Polesine e ha messo l'accento sulla necessità di promuovere l'innovazione a livello industriale per creare occupazione. Altri interventi di Fabrizio Da Lio della Femca Cisl che da sempre sostiene l'aggregazione tra aziende del servizio pubblico locale. Per la Filca ha parlato Giorgio Roman che ha sottolineato l'importanza del settore dell'edilizia e del potenziamento delle infrastrutture quali volani per tutta l'economia.

**N.S.-L.Z.**

### FLASH DA PORTO TOLLE

\* In un terribile incidente, avvenuto a Porto Viro, **ha perso la vita un giovane 26enne di Porto Tolle, Diego Paganin** che viaggiava in sella al suo scooter. Stava andando al lavoro nella frazione Cavanella Po di Adria. Tutto il Delta è rimasto senza parole di fronte ad una così grave tragedia. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze accompagnate da una preghiera.

\* Edilizia, le imprese rodigine assumono giovani qualificati. Dei 13 profili junior reclutati nel periodo compreso fra settembre 2017 e settembre 2018, 6 giovani provengono dalla Scuola edile di Rovigo. Il dato, fornito da Ance, evidenzia come il settore delle costruzioni chieda manodopera sempre più qualificata. Il settore delle costruzioni, oggi, è composto per la nostra provincia da circa 1900 addetti.

\* E domenica 28 **l'Ance e il Comune di Porto Tolle** ricorderanno a Donzella la ricorrenza del **25 aprile** e anche per commemorare la fine della seconda guerra mondiale 1940-1945. Il programma prevede il raduno

alle 9,45, la S.Messa alle 10.30, poi il corteo e l'alza bandiera e gli onori alla Patria con la partecipazione della banda musicale di Porto Viro e la deposizione di una corona d'alloro al monumento sito nella piazza del paese.

\* Venerdì 1° maggio festa del lavoro, a Mestre, teatro Toniolo, si svolgerà la cerimonia d'assegnazione della **decorazione di Maestro del Lavoro** di tutto il Veneto alla presenza del Prefetto di Venezia dott. Zappalorto con la presenza di autorità regionali. Anche la nostra provincia avrà i propri Maestri, 4, che rispondono al nome di Lucia Francesca Berti, Massimo Chiarelli, Ferdinando Polato e Sergio Sottovia.

\* C'è preoccupazione e fermento sul territorio polesano per le recenti **schede ospedaliere** che di fatto creano ulteriori problematiche ai nostri ospedali soprattutto per Trecenta e Adria. Molti gli incontri e le prese di posizioni di diversi consigli comunali. Per questo il presidente della Provincia Dall'Ara si è reso interprete della situazione convocando in provincia il direttore generale dell'Uls 5 Polesana Compostella, il sindaco

di Rosolina Vitale, di Adria Barbierato, di Trecenta Laruccia e l'assessore regionale Corazzari. Lo scopo della riunione è la consegna di un documento a Corazzari affinché porti le istanze dei polesani in sede di giunta regionale per apportare i miglioramenti richiesti da tutto il territorio. Ora si attende che la Giunta regionale accolga qualche proposta migliorativa per la sanità del Polesine.

\* Sul sito del Comune di Porto Tolle è scritta la notizia che sono **in arrivo alle famiglie i bollettini per pagare la Tari**, i rifiuti, relativa all'anno 2019. La prima rata scadrà il 16/7. Vogliamo ancora ricordare che il Comune di Porto Tolle ha ritoccato all'insù tutte le tariffe dei servizi e tra questi anche la Tari.

\* Com'è noto domenica 26 maggio si svolgeranno in Italia le **elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo**. Le liste nazionali di circoscrizioni sono già state presentate. Ora si attendono le regole che ogni Comune dovrà attuare e tra queste la nomina degli scrutatori e del presidente del Seggio. A Porto Tolle sono quindici i seggi elettorali. Ri-

cordiamo infine che la legge prevede il voto domiciliare per elettori affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione. Per questo il termine è fissato al 6 di maggio 2019. L'ufficio elettorale comunale è a disposizione per tutta la giornata per i vari adempimenti previsti dalla normativa in materia di elezioni.

\* Domenica 19 maggio alle ore 9, al Teatro comunale di Adria, **1ª assemblea di Bancadria Colli Euganei** dopo la fusione delle due banche di credito cooperativo. L'ordine del giorno prevede la presentazione e approvazione dei bilanci, i compensi agli amministratori, regolamenti, risoluzioni e altro. Al termine dell'assemblea il pranzo sociale nei vari ristoranti del territorio.

\* Continuano gli incontri dei Maestri del Lavoro con il mondo della scuola in seno all'undicesima edizione del **progetto "Scuola, Lavoro, Sicurezza"**. Gli ultimi incontri si sono svolti a Porto Viro, Rovigo e Badia Polesine. Prossimo appuntamento presso l'Ipssc "Colombo" di Adria il 30 aprile.

**L. Zanetti**

## Patrono dei Consorzi di Bonifica e d'Europa 56<sup>a</sup> Festa provinciale di San Benedetto da Norcia

Il sole splendido della prima giornata di primavera ha favorito l'effettuazione a Taglio di Po della 56<sup>a</sup> festa provinciale di San Benedetto da Norcia (n.480 - m.547) patrono dei Consorzi di Bonifica e d'Europa. L'accoglienza dei dipendenti dei Consorzi di bonifica polesani, Adige Po con sede a Rovigo e Delta del Po con sede a Taglio di Po, e tante autorità civili e militari, è avvenuta sull'accogliente sagrato della chiesa di San Francesco d'Assisi, in piazza Venezia a Taglio di Po. Hanno aderito all'invito congiunto dei presidenti Mauro Visentin di Rovigo e Adriano Tugnolo di Taglio di Po, coadiuvati nell'organizzazione dal direttore generale Giancarlo Mantovani, il vice prefetto Carmine Fruncillo, il comandante provinciale dei Carabinieri Antonio Rizzi, con il comandante della compagnia di Adria Gianluigi Carriero e il comandante della stazione locale Giuseppe Attisani, il vice questore vicario di Rovigo Santi Allegra, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Dario Guarino, il commissario della Polizia di Stato di Porto Tolle Giuseppe Di Majo, il presidente della Provincia Ivan Dall'Ara, i sindaci Francesco Siviero di Taglio di Po, Maura Veronese di Porto Viro, Pietro Caberletti di Bagnolo di Po e l'assessore ai Lavori Pubblici Roberto Neodo di Pettorazza Grimani; delle associazioni di categoria, per la Coldiretti c'era il presidente Carlo Salvan con il direttore Silvio Parizzi e diversi consiglieri provinciali, mentre per Confagricoltura c'era il presidente Stefano Casalini con il vice Lauro Baliani, il direttore Massimo Chiarelli e diversi altri consiglieri provinciali e rappresentanti locali delle singole categorie. "Primo giorno di primavera pieno di sole" ha detto mons. Adriano Tessarollo,



vescovo della diocesi di Chioggia, che con il parroco frate Maurizio Vanti ha concelebrato la S. Messa, animata musicalmente dall'organista Davide Gaiga e dal tenore Sergio Pattaro, in una chiesa gremita come nelle grandi occasioni "ma diciamo subito che abbiamo bisogno della pioggia. Noi ci troviamo qui oggi per lodare il Signore e ricordare San Benedetto, patrono dei bonificatori e d'Europa, ma anche per rinnovare l'impegno di rispettare la terra, di amarla e testimoniare che il progresso non deve andare contro la natura, contro l'uomo e il Signore". Poi, all'omelia il Presule si è soffermato sull'opera dell'uomo che avrebbe il dovere non solo conservativo del creato ma migliorativo, quasi a completare l'opera di Dio. Ma, purtroppo, dove prevale l'egoismo tutto è destinato al peggioramento, quasi a far credere che si vada verso il progresso, ma non è così". Mons. Tessarollo ha quindi fatto delle profonde riflessioni su San Benedetto, ricordando che ha diffuso anche una particolare cultura attraverso la costituzione dell'Ordine Benedettino, un modo nuovo di pensare e di operare; l'uomo sente che nelle sue mani è affidato il creato. "Il lavoro - ha sottolineato il vescovo Adriano - è al servizio dell'uomo; la regola benedettina è una regola di vita e il rapporto con Dio è attraverso la preghiera con il lavoro. L'acqua, tanto

necessaria e indispensabile per la vita del creato, sia veramente un dono prezioso di Dio a beneficio dell'umanità, usiamola con rispetto e buon senso. L'opera di San Benedetto è un'opera di bonifica del creato attraverso il lavoro dell'uomo". "La nostra vita - ha concluso il vescovo Adriano - diventi un servizio per il bene dell'uomo e del mondo, non di sfruttamento ma di sviluppo sostenibile, rinnoviamo questo impegno in questa chiesa dedicata a San Francesco d'Assisi, il santo che ha cantato il creato in modo perfetto". La festa è poi continuata in un noto ristorante del delta polesano.

Giannino Dian

### ASSOCIAZIONE FOGLIEVIVE ONLUS

## Convocata l'assemblea annuale

I soci dell'associazione di volontariato "Foglie Vive" onlus, sono stati convocati per celebrare l'annuale assemblea, che per l'occasione sarà straordinaria ed elettiva, il giorno 29 aprile 2019, alle 20.30 in prima convocazione e, se del caso, alle 21 in seconda convocazione, presso la sala conferenze dell'Oratorio San Francesco, di fianco alla Chiesa parrocchiale di Taglio di Po centro. Il presidente uscente, Daniele Passarella, fa presente che l'assemblea sarà validamente costituita per la modifica dello Statuto, con la presenza di almeno tre quarti degli associati, presenti in proprio o per

delega, e con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nel caso che il numero legale non venisse raggiunto - precisa Passarella - l'assemblea s'intende convocata in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli aderenti presenti. All'assemblea si discuterà e delibererà sul seguente ordine del giorno: Modifica dello Statuto in adeguamento alla nuova normativa e disciplina prevista dal Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017); relazione del Consiglio direttivo sull'esercizio sociale 2018; rendiconto/bilancio dell'attività sociale 2018 e approvazione; bilancio preventivo 2019 e approvazione; rinnovo consiglio direttivo triennio 2019/2021. Tutti i soci, che sono oltre 40, in regola con il versamento della quota sociale per l'anno 2018, possono candidarsi per il rinnovo del Consiglio direttivo dandone comunicazione scritta a mezzo mail (foglievive.tagliodipo@gmail.com), messaggio sms e/o whatsapp al presidente entro il 27 aprile 2019. "Considerata l'importanza dell'assemblea straordinaria ed elettiva - afferma il presidente Passarella - si pregano vivamente tutti i soci di partecipare personalmente. Qualora i medesimi fossero impossibilitati a partecipare, sono invitati a farsi rappresentare da altra persona, socia, di propria fiducia, purché munita di apposita delega scritta, scaricabile dalla pagina facebook [www.facebook.com/foglievive](http://www.facebook.com/foglievive)".

G. Dian

### ASSOCIAZIONE "UMANA AVVENTURA" DI PORTO VIRO

## Mauro: "Verso quale Europa?"

L'Associazione Culturale Umana Avventura di Porto Viro in collaborazione con il Centro Culturale Terzo Millennio di Chioggia, organizza per il 4 maggio alle ore 18 presso la sala Eracle di Porto Viro in corso Risorgimento, un incontro con **Mario Mauro, ex vice presidente del Parlamento Europeo** dal 2004 al 2009. L'incontro desidera affrontare il tema "Verso quale Europa?" con la testimonianza di chi ha lavorato nel parlamento europeo come il dott. Mario Mauro.

Mario Mauro è senatore della XVII Legislatura per il gruppo parlamentare Per l'Italia, dopo essere stato eletto con Scelta Civica; e dal 28 aprile 2013 al 22 febbraio 2014 è stato Ministro della difesa del governo Letta. Si è laureato in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove ha studiato nel Collegio Augustinianum. Dal 2009 al 2011 Mauro è stato rappresentante personale della presidenza dell'OSCE contro razzismo, xenofobia e discriminazione, con particolare riferimento all'intolleranza

e alla discriminazione dei cristiani e dei membri di altre religioni. In vista delle prossime elezioni europee, e in considerazione del clima di incertezza e sfiducia che esiste nel sentire comune, lo scopo dell'incontro non è meramente politico ma si tenterà di dare contenuto alle seguenti domande: perché vale ancora la pena di credere ad un'Europa basata sulla solidarietà non solo economica?; che contributo ogni singolo cittadino può dare al bene comune?; dove si vedono che i valori fondanti l'Europa sono di nuovo incarnati in esperienze condivise?; cosa suscita nel sentire comune il prossimo appuntamento elettorale?.

Sabrina Gazzetta

### BREVI DAL DELTA

**\* FESTIVITA' NAZIONALI : UN PO' PIU' PARTECIPATE, MA . . . - [Delta].** Nel corso degli ultimi anni la partecipazione dei cittadini alle manifestazioni pubbliche del 25 aprile e del 1° Maggio era andata via via diminuendo, giustificata soprattutto dalle partenze per gite singole o collettive. Quest'anno, la campagna elettorale in atto per le elezioni europee porta in piazza più presenze, perché (dicono i maldicenti) più legate al voto di fine maggio, che ai valori nazionali.

**\* PARCHEGGIO A PAGAMENTO - [Rosolina Mare].** Fino al 15 settembre la sosta nei parcheggi di Rosolina Mare, contrassegnati dalla segnaletica oraria, saranno a pagamento a partire dalle ore 8 del mattino fino alle 8 della sera. I residenti nel Comune potranno richiedere un tesserino giallo per l'esonero dal pagamento; sono ancora validi quelli rilasciati negli anni 2017 e 2018. I lavoratori dovranno invece chiedere il tesserino arancione per avere l'esonero.

**\* PROTEZIONE CIVILE : ESERCITAZIONE PRATICA - [Loreo].** I Volontari della Protezione Civile, dopo il loro incontro con gli alunni della scuola primaria, passano all'azione pratica. La mattina di mercoledì 8 maggio saranno a scuola per una prova simulata di evacuazione in caso di terremoto. Gli alunni sono già stati istruiti sul modo di comportarsi, cioè soprattutto di mantenere la calma e ascoltare i "comandi" dell'insegnante.

**\* ENEL : SOSTITUZIONE CONTATTORI - [Taglio di Po].** Continua la sostituzione dei contattori elettrici con quelli di ultima generazione. La sostituzione è gratuita e non verrà richiesto alcun rimborso per spese.

**\* PONTE RIMESSO A NUOVO - [Barricata].** Il ponte che collega alla spiaggia - come riferiamo anche in altra pagina - è stato rinnovato. I natanti, su cui poggia, sono stati puliti, "sabbati" (= levigati) e dipinti. Le assi di legno della pavimentazione sono state posizionate in modo da eliminare le barriere architettoniche. La manutenzione e l'apertura del ponte, per consentire il passaggio dei natanti, è stata affidata al Consorzio Giovani Spiagge.

**\* VISITA ALL'OASI DI CA' MELLO - [Porto Tolle].** Durante il periodo pasquale è sempre aperta l'oasi. Nel mese di maggio è programmata una passeggiata con guida lungo i sentieri, la raccolta di erbe spontanee e mangerecce, e relativo sciroppo realizzato al momento.

**\* UN TEMPO ERAVAMO IGNORANTI, MA EDUCATI - [Porto Viro].** La chiesa e la scuola fino a qualche decennio fa erano da tutti considerati luoghi di grande rispetto. Ora, entrare in gruppo di notte in una scuola, rubare, sporcare e arrecare danni è diventato un passatempo. Questo è quanto successo una decina di giorni fa nella scuola secondaria Pio XII. Appare sempre più evidente e realistico il commento, fatto decenni or sono da un sociologo che affermava: "Dalla società dei valori, stiamo finendo nella società dei balordi!". Esempi, purtroppo, ce ne sono a non finire.

**\* UN FUTURO GEMELLAGGIO A TRE ? - [Delta].** Scorzé, un Comune veneto che si trova tra Venezia e Treviso, per la sua particolare produzione orticola è definita "Città dell'acqua e degli ortaggi". Non fa meraviglia quindi che il sindaco G. Battista Mestriner si sia presentato all'incontro con i sindaci di Taglio di Po e di Porto Tolle assieme ad un centinaio di suoi concittadini, desiderosi di appoggiare il progetto "gastronomico" per unire il riso Carnaroli Igp, le cozze e vongole, il radicchio rosso. Da notare che a novembre a Scorzé c'è una festa che dura due settimane e l'ultima volta sono stati "serviti" nei tavoli ben 10 quintali di riso del Delta!

**\* TRIBUNALE DI ROVIGO: ARRIVATI I RINFORZI - [Rovigo].** Tre nuovi sostituti procuratori e tre nuovi giudici sono ora entrati a far parte dell'organico del Tribunale polesano. Il loro arrivo era molto atteso, per poter far fronte al vuoto causato dai recenti trasferimenti. I nuovi arrivati sono tutti giovani e non superano i 35 anni. Buon lavoro! **Aldo Bullo**

**PORTO VIRO**

Scuola secondaria di I grado "S. Domenico Savio"

## Progetto "Orto a scuola"

Venerdì 22 marzo 2019, presso il cortile dell'Istituto Comprensivo di Porto Viro, è iniziato il progetto *l'orto della scuola*. Le organizzazioni coinvolte in tale progetto sono: Comune di Porto Viro, l'Associazione di volontariato "Le Dune" Onlus, l'Istituto Comprensivo di Porto Viro e Adriatic LNG. Il progetto coinvolge le classi 1<sup>a</sup>A, 1<sup>a</sup>B e 1<sup>a</sup>C della Scuola Secondaria di I grado "S. Domenico Savio" e si avvale del supporto dell'associazione "Le Dune" Onlus, degli alunni e degli insegnanti. I lavori sono iniziati con la preparazione del terreno da coltivare con badile e zappa, quindi concimazione, non artificiale, ma con humus (pollina e stallatico), a seguire le potature di piante presenti, compresa la pulitura delle aiuole con piantumazione di fiori primaverili. Gli obiettivi e finalità sono quelli di sviluppare competenze chiave e di cittadinanza, attraverso l'incremento dell'utilizzo di una didattica di tipo laboratoriale. L'idea di base è di associare a un'attività esperienziale un la-



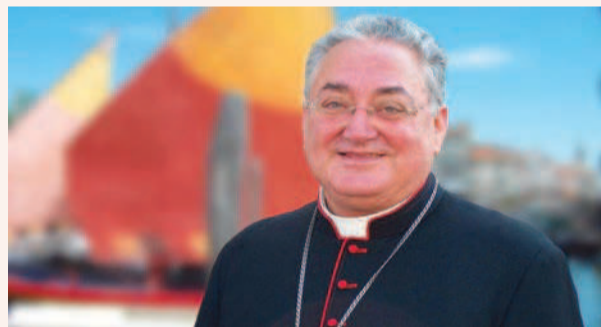
avoro di ricerca, elaborazione e analisi tipica del metodo scientifico, al fine di trasmettere agli alunni non solo le conoscenze e le attività relative al compito assegnato, ma una metodologia di lavoro spendibile in qualsiasi attività. Lavorare insieme, soprattutto fisicamente, in un'attività pratica, unisce molto i ragazzi ed il gruppo classe in generale; in particolare gli alunni più vivaci o comunque meno gratificati da attività scolastiche legate allo

studio danno risultati sorprendenti, non solo nella partecipazione e nell'entusiasmo ma anche nelle prestazioni finali di verifica. Fondamentale per gli alunni è trovare in quello che fanno una "utilità", questo aumenta la motivazione ad un lavoro impegnato e consapevole. Inoltre è molto gratificante vedere i frutti del proprio lavoro, in questo caso sia gli ortaggi che il prodotto finale, che è tangibile e esplicito anche verso gli altri. **D. M.**

Il racconto sorprendente di un ragazzo che l'ha conosciuto come "una persona cara"

## Ritratto di don Dino

Don Dino, originario di Chioggia, è stato arcivescovo di Gorizia e amico di moltissima gente. La prima volta che l'ho visto è stato qualche anno fa, quando con la mia famiglia lo abbiamo accompagnato a mangiare il baccalà a Vicenza dai miei zii, che di baccalà se ne intendono. Il suo cognome è De Antoni; di lui mi hanno colpito la simpatia, la gentilezza e il suo modo di fare delicato ma "attira folle", un po' come ha fatto Gesù. Una volta mi ha chiesto la trama del film "Cars" per fare una predica per i più piccoli. Mi ha fatto capire che lui ci teneva tanto ai bambini: con loro voleva dialogare, per loro sempre un sorriso. Era alto, un po' paffuto, infatti gli piaceva mangiare da buongustaio; aveva i capelli candidi come la neve, gli occhi sporgenti ed espressivi, il naso dritto, le orecchie arrotolate e la bocca ben disegnata. Indossava spesso la veste talare nera come la pece che gli donava un'aria autorevole, subito addolcita dal suo sorriso. E ricordarlo così, con quel suo sorriso raggianti e spontaneo, mi fa star bene. L'anno scorso, a Pasqua, dopo aver partecipato alla messa, abbiamo raggiunto con lui Gorizia, dove ci ha mostrato la sua futura tomba, un po' scherzandoci su, ma con serenità, con una grande fede. Il giorno dopo, a pasquetta, abbia-



mo raggiunto Monte Quarin (un monte presso Cormons dove sulla cima è situata una chiesetta spesso invasa da turisti) per la messa celebrata da don Dino stesso. Lì sono stato catturato dal suo modo di predicare semplice ma profondo. Spesso andavo a trovarlo nella sua casa di Borgo San Giovanni con i miei genitori. L'ho incontrato per l'ultima volta durante le vacanze di carnevale, quando stava ormai molto male. Ma non l'ho mai visto arrabbiato: era tranquillo come un agnello. Don Dino non verrà mai sostituito nel mio cuore e posso considerarlo come uno dei miei migliori amici. È morto alla venerabile età di 82 anni.

**Marco Marazzan, classe II media Paolo VI**

**CHIOGGIA.** Raduno dei "piccoli" pescatori

## Apprezzati pescatori in erba

Pescatori sportivi "in erba" si sono fatti apprezzare durante il raduno di pesca di domenica 14 aprile presso la C.A.M. in località Saloni, a cura del Gruppo Sportivo Pescatori "La Tocà". I baby concorrenti (20) sotto i 16 anni, accompagnati dai rispettivi genitori, hanno disputato una gara di pesca "al colpo", a conclusione del Corso "Primi passi della pesca sportiva "Donato Doria" iniziato il 10 marzo ed articolato in prove pratiche e lezioni teoriche. I trofei sono stati messi a disposizione dalla Sambo Assicurazioni, dall'associazione Alta Marea Kayac e dall'Euro Bar di Sottomarina, dalla Blue Moon di Chioggia e dalla Provincia di Venezia. 1° Classificato: Davide Crivellari; 2° classificato: Filippo Voltolina; 3° classificato: Riccardo Bullo. Hanno ricevuto un premio speciale i più giovani del corso: Francesco

Vedovato, Riccardo Bullo e Daniele Sandano, tutti Classe 2011. Tutti i partecipanti hanno ricevuto una medaglia e un attestato di partecipazione al corso. È intervenuta anche una rappresentante della Provincia di Venezia. Il presidente Giuseppe Cappon, soddisfatto dell'ottima riuscita del corso, della manifestazione e dell'apprezzamento dimostrato dai genitori e dagli allievi, ha dichiarato che l'esperienza verrà ripetuta anche per il prossimo anno. Ha esortato i ragazzi a coltivare la passione per la pesca amatoriale, come ottimo impiego del tempo libero e come sano e puro divertimento. Ha sottolineato come sia possibile vivere la pesca amatoriale con il minimo sforzo e il rispetto delle regole. Ha infine ringraziato gli sponsor che hanno permesso la realizzazione dell'evento. La manifestazione si è conclusa con un buffet.

**PARTNERSHIP TRA ADRIATIC LNG E ATTIVAMENTE**

Educazione e inclusione sociale

## "SpecialMente"

Prende il via la nuova collaborazione tra Adriatic LNG, la società che gestisce il terminale di rigassificazione al largo della costa veneta e AttivaMente Onlus, cooperativa sociale operante in diversi Comuni delle province di Rovigo e Venezia, impegnata nella realizzazione di progetti di inclusione dedicati a persone diversamente abili. In particolare, la Società supporterà il progetto "SpecialMente", programma di attività quotidiane multidisciplinari, dedicato a persone affette da disabilità non grave che hanno terminato le scuole superiori. Previsto per tutta la durata dell'anno, il progetto è realizzato allo scopo di valorizzare le abilità personali dei ragazzi e di aiutarli nella costruzione di un progetto di vita, offrendo una serie di laboratori che spaziano dall'ambito artistico-musicale allo sport, oltre che esperienze di autonomia inserite in contesti lavorativi e di



vacanza. "Adriatic LNG ha sempre cercato di supportare concretamente lo sviluppo di progetti per le persone e le famiglie che hanno bisogno di aiuto" afferma **Alfredo Balena**, delle Relazioni Esterne di Adriatic LNG. "Come azienda integrata nella vita del nostro territorio, abbiamo voluto quindi sostenere anche il progetto educativo di AttivaMente Onlus, realtà locale che con serietà e impegno contribuisce all'inclusione sociale delle persone diversamente abili e fornisce un importante sostegno alle loro famiglie". Con l'inizio della nuova stagione primaverile è stata quindi attivata la prima delle attività previste dal progetto: si tratta di "CreattivaMente", una serie di 10 laboratori artistici, nel corso dei quali i ragazzi verranno affiancati da una mediatrice culturale nella realizzazione di shopping bag in tessuto e vasi in calcestruzzo rapido, sviluppando creatività, manualità e autostima. Gli oggetti verranno poi decorati con colori acrilici ed esposti presso gli esercizi del territorio che collaborano con AttivaMente Onlus. "Ringrazio Adriatic LNG per il prezioso sostegno al nostro progetto, che combinando attività di assistenza e formazione, vuole costituire un solido punto di riferimento per la comunità locale" afferma **Antonio Sambo**, presidente di AttivaMente Onlus. "Un sentito ringraziamento va inoltre ai nostri soci e alle persone che ogni giorno, con passione e professionalità, accompagnano i nostri ragazzi "speciali" nello sviluppo di un autentico progetto di vita".

**PORTO TOLLE.** Premiati gli studenti dell'Ipsia

## Il patrimonio veneto

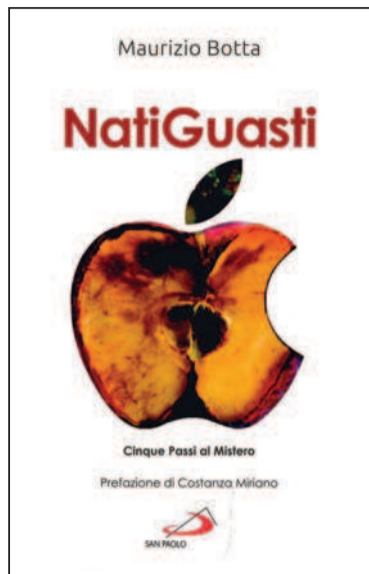
Di recente gli studenti dell'Ipsia di Porto Tolle si sono recati al teatro "Goldoni" di Venezia per la cerimonia di premiazione dell'8<sup>a</sup> edizione del concorso "Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale Veneto" promosso dall'Assessorato all'identità veneta della Regione, dal Miur - Ufficio scolastico regionale per il Veneto e dall'Unpli, l'Unione delle Pro Loco del Veneto. Un concorso che in questa edizione 2018/2019 ha visto una straordinaria adesione da parte delle scuole di ogni ordine e grado, da tutte le province del Veneto e anche dalle scuole italiane di Slovenia e Croazia. Insegnanti e studenti si sono cimentati con veri e propri cortometraggi in lingua veneta o con opere teatrali inedite. Erano diversi gli ambiti di partecipazione al concorso. Per l'Ambito 3, "Leggende e i misteri del proprio territorio", l'Ipsia di Porto Tolle è stata premiata per il cortometraggio "Fetonte e il Polesine". Il progetto, coordinato dal prof. Maurizio Bruciaferri su storia scritta dalla prof.ssa Greta Ghiselli e con la regia di Maurizio Burgato, ha visto protagonisti i ragazzi di 1<sup>a</sup>PcPi, 4<sup>a</sup>A MAT, 5<sup>a</sup>B PIA Francesco Passarella, Alessandro Bellan, Patrick Battaglia, Samantha Sessa ed Eleonora Saja. Grande è stata la soddisfazione dei ragazzi che, con il loro lavoro, sono riusciti, attraverso lo studio dei misteri e leggende del Polesine, a trasmettere, attraverso le immagini, le bellezze naturali uniche e spettacolari del nostro territorio. **L.Z. - N.S.**



LIBRI E RIVISTE

## Annuncio diretto

Chi l'ha detto che l'annuncio cristiano non trova audience? Ci sono in giro esempi clamorosi di partecipazione che mostrano il contrario. Persone che riempiono chiese e/o sale, non 'i soliti fedeli', ma anche provenienti dai margini della Chiesa o dai margini della vita. Uno di questi è dato dagli incontri che si svolgono ormai da dieci anni, tenuti da un giovane sacerdote romano che segue le orme e lo stile di San Filippo Neri, nella parrocchia della Santa Maria in Vallicella - Chiesa Nuova, a Roma. Di volta in volta egli propone una serie di 'Cinque Passi al Mistero', svolgendo una catechesi acuta, piena di contenuto teologico e nello stesso tempo esistenziale. Un uomo che sta di fronte al presente e al destino, guardando la propria vita e quella degli interlocutori, che ad ogni incontro intervengono nella seconda parte con domande anonime raccolte in un cestino ed estratte a caso. Il libro che abbiamo sotto mano, dopo averlo percorso di pagina in pagina, ne è una trascrizione rielaborata. L'editore nota che lo scritto non può rendere la voce e le mosse del relatore, né il clima che si crea nel cuore delle persone e nell'ambiente. Si attacca fin dal titolo con una realistica descrizione dell'essere 'NatiGuasti' dall'origine, e si prosegue delineando gli aspetti delle nostre limitazioni e condizionamenti: Carnali virtuali, quale uomo esce dalla rete; Croce e martello, quale lavoro nobilita l'uomo; Senza limiti e confini, superamento e senso del limite; Un'ora sola mi vorrei, un passo sospeso tra l'orrore della solitudine e il desiderio del silenzio; Tempo libero guastafeste, ora d'aria o di ricreazione. Come richiama nell'introduzione Costanza Miriano e come viene annotato nella quarta di copertina, "se una catechesi non parla della necessità, in ogni momento, di una battaglia spirituale senza esclusione di colpi, allora è una catechesi morta".



MAURIZIO BOTTA, **NatiGuasti, Cinque Passi al Mistero**; Edizioni San Paolo, Milano 2019, pp. 192, €15,00

Angelo Busetto

## Come un romanzo

L'autore, redattore capo sulle questioni religiose dell'importante settimanale francese "La Vie". Diventato famoso anche in Italia con il romanzo (recensito su questo giornale) "Il signor parroco ha dato di matto" (2017), con questo suo lavoro letterario intende offrire al lettore la vita di Gesù e quella dei suoi discepoli (e noi suoi discepoli) con la freschezza del linguaggio romanzato, mista a profondità e leggerezza, accompagnata dalla sua capacità di visualizzare e incarnare i personaggi, rendendoli così attuali da avvertire che più che leggere il racconto è il racconto e la storia raccontata che legge la mia vita del lettore. Per certi aspetti è un libro "coraggioso" nel senso che affronta un "dramma teologico" di vera e propria "cristologia dogmatica", con la piacevolezza (ma non banale) del "romanzo". Il racconto sviluppa con il brio e la vivacità del "racconto romanzato" il confronto (spesso drammatico) tra peccato e Grazia. Scrive l'autore nella nota iniziale: "Mi importava approfondire, sotto forma romanzata, le ragioni per cui Dio ha voluto farsi uomo in un preciso momento della storia. Si tratta di un gesto audace, quasi un antipasto alla profondità teologica e spirituale dei Vangeli .... Credo che la vitalità del cristianesimo riposi proprio su questo mistero dell'identità di colui che è, allo stesso tempo Dio e uomo. Un mistero inesauribile, che rinvia ciascuno di noi al proprio mistero di essere umano e nello stesso tempo segnato dalla trascendenza". Le tre parti del romanzo corrispondono ai tre tempi della storia della salvezza portata da Gesù: Natale (nascita e vita pubblica), Pasqua (passione, morte e risurrezione) e Pentecoste (il nascere della chiesa attraverso la testimonianza dei primi cristiani). Dopo averci fatto sorridere e riflettere con "Il Signor Parroco ha dato di matto", qui Marcier alza il tiro, conducendo il lettore dentro una originale prospettiva di lettura e riflessione, godibile per il lettore e utile per la vita pastorale, la catechesi, la conoscenza del Vangelo.



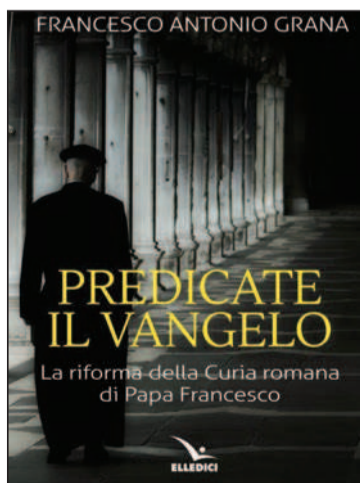
JEAN MERCIER, **Le straordinarie avventure di Gesù**, Ed. San Paolo, Milano 2019. Pp. 141. € 14,00.

d. Massimo Ballarin

Rosmeri Marcato

## Riforma della Curia

Da dove comincia la riforma della Chiesa? "Ecclesia semper reformanda, la Chiesa è sempre da riformare", dice un antico slogan. Papa Francesco percorre il territorio della riforma della Chiesa da molti lati, in primis dalla Curia Romana, intrapresa a un mese esatto dalla sua elezione, con l'istituzione di un ristretto numero di Cardinali. Nel tempo il cosiddetto C9 ha subito vari rimaneggiamenti nel numero dei componenti e nel ritmo delle riunioni. Il Papa è intervenuto in alcune occasioni per fornire i principi guida della riforma della Curia, particolarmente nei due famosi discorsi prenatalizi del 2014 e 2015. Ha descritto le tentazioni degli operatori pastorali e ne ha proposto il superamento, dichiarando che non doveva trattarsi di maquillage esteriore, ma di un cambiamento nel profondo dei fatti e del cuore. Il cammino è ancora tutto aperto. Questo volume ne percorre la 'mappa' ed esplicita i contenuti della costituzione apostolica 'Praedicate Evangelium' che ne suggerisce le modalità.



a. b.

FRANCESCO ANTONIO GRANA, **Predicate il Vangelo, La riforma della Curia romana di Papa Francesco**, Elledici, Torino 2019, pp. 118, € 10,00.

COSTUME & SOCIETÀ

Le aziende consultano i profili per scegliere chi assumere

## Colloqui social

Si pensava fosse uno scherzo. Ma tutto sommato in linea con l'attualità della comunicazione. Quindi in fin dei conti abbastanza credibile. Non è poi così azzardato immaginare un datore di lavoro che chiede ai suoi addetti alla spulciatura dei curricula di analizzare il materiale pubblicato dai candidati sui rispettivi profili social. Senza neppure usare il termine "eventuali", riferito ai profili, perché tanto gli anti-social in età da lavoro oggi si contano, se non sulle dita, sulle scatole dei pennarelli. Quelle giganti, s'intende. Una ricerca pubblicata dall'agenzia di selezione del personale Adecco nel 2015, e finora senza aggiornamenti, rivela che gli addetti alle risorse umane utilizzano abitualmente le piattaforme social per trovare riscontri riguardo la veridicità dei curricula ricevuti e ciò comporta anche la presa visione di post, foto e video, degli amici, dei contatti e della reputazione digitale. Inoltre 35 reclutatori di personale su 100 hanno ammesso di aver cancellato dalla lista diversi candidati per via della pubblicazione di post poco edificanti e foto inappropriate. Causa reputazione social compromessa, insomma. C'è di più: quando si è alla disperata ricerca di figure con competenze o caratteristiche specifiche e nessun candidato si rivela all'altezza, ecco che i social network possono essere una piazza utile. Si inseriscono i parametri e si cercano contatti, sperando, in questo caso, che l'offerta incontri presto o tardi la domanda perfetta. Per agire così serve davvero un'enorme fiducia nella sincerità del prossimo, perché di profili falsi è zeppa la rete. E le vittime non sono solo i vip che si ritrovano decine di profili quotidianamente aggiornati.

Chiunque potrebbe ritrovarsi un falso profilo. Chiunque abbia nemici abbastanza agguerriti. Poi ci sono i Dr Jekyll & Mr Hyde del mondo virtuale. Quelli che tengono un profilo elegante, garbato, con i video dei micetti, le foto dei paesaggi con le sfumature del tramonto e i commenti alle cose serie, e un altro, con un nome fittizio, dove sputano sentenze e insulti, sfogandosi nelle piazze più infami che il mondo virtuale offre a chi vuole esternare ciò che davvero pensa senza compromettere la propria immagine di comodo. E ce ne sono tanti. Stanare la loro identità è difficile per chi non è del mestiere. Si spera che le aziende abbiano i mezzi giusti, altrimenti il rischio è di mettersi in casa il peggiore degli "odiatori". Ma se gli haters vengono universalmente biasimati, per quanto riguarda la pubblicazione di foto e video personali la questione si fa più complicata. In molti sarebbero sicuramente pronti a scagliarsi contro le aziende che decidono di non assumere qualcuno che pubblica su Internet materiale che lo ritrae in atteggiamenti troppo provocanti o ambigui. Ma quando si accoglie una nuova risorsa nella propria famiglia lavorativa ci si mette la faccia. Che sia un magazziniere, un impiegato o un capoprogetto, chiunque firma un contratto con un'azienda deve rappresentarne i valori e lo stile. Inutile girarci attorno: chi assume ha diritto di scelta. Come in ogni altro ambito si può essere inadatti per uno e ideali per qualcun altro, ma non c'è da lamentarsi. E non conviene fingere, perché si vive male e prima o poi si fa il passo falso. Meglio essere se stessi, magari tenendo ben presenti i limiti della decenza. Vero è che la raffinatezza fa sempre la sua figura.

## Salvati dalla guerra

Una famiglia ebrea, sfuggita alla persecuzione nazifascista, si racconta. Uno degli autori lo fa in presa diretta, richiamando i fatti vissuti, con l'immagine dei protagonisti, dei luoghi, degli avvenimenti. La storia inizia nella Libia occupata dal regime nazista, dove la famiglia si era ben sistemata anche attraverso l'intreccio di rapporti con alti responsabili del regime. Lo scoppio della guerra nel 1940 e il rovesciamento di fronte l'8 settembre del 1943 costringono dapprima alla fuga dalla Libia per riparare dapprima presso il Lago Maggiore e poi in Svizzera. Alla fine della guerra il ritorno in Italia è ancor problematico nell'Italia distrutta e nel clima antisionistico. Il racconto, fatto di tanti ricordi personali e di tanti documenti della piccola storia di una persona e della sua famiglia, si innesta nel dramma epocale vissuto dalla nostra nazione e da tante altre.



a. b.

GUIDO HASSAN - GIUSEPPE ALTAMORE, **Auschwitz non vi avrà**, introduzione di Liliana Segre, San Paolo Milano 2018, pp. 190, € 18,00.

TRADIZIONE MUSICALE A CHIOGGIA. Gli organi storici (XX)

## L'organo in chiesa dei Filippini

L'ultima puntata di questa "Storia della Musica" - stesa in riferimento alla città di Chioggia in occasione del V centenario della nascita di Gioseffo Zarlino - era apparsa nell'ultimo numero del 2017 (appunto l'anno del centenario) con la nota finale "19. continua". Teniamo fede, anche se con notevole ritardo, a quell'impegno di continuazione completando intanto almeno con questo e un successivo articolo la parte riguardante gli organi storici della città, riservandoci di proseguire successivamente con gli organi storici del territorio diocesano.

nico-tubolare, constava di due tastiere di 56 tasti (do-sol), pedaliera orizzontale di 27 note (do-re), 6 pedaletti per unioni, oltre ad alcune staffe espressive. Lo strumento è stato successivamente collegato ad una consolle elettrica, quella attualmente in uso, dall'organaro "Ruffatti", sempre di Padova, che ha mantenuto la disposizione dei registri della consolle Malvestio, anche se le due tastiere sono state portate a 61 note ciascuna e la pedaliera a 32.



In realtà anche la settecentesca chiesa dei Filippini - parrocchia del Patrocinio di Maria e di S. Filippo Neri -, che si specchia sul canal Vena proprio dietro il Municipio, è dotata di un organo piuttosto antico, risalendo la sua costruzione al 1779 (antecedente a quello attuale della cattedrale). Non si tratta tuttavia di un'opera di Gaetano Callido, costruttore della maggior parte degli altri strumenti presenti in città, ma di uno strumento realizzato dall'organaro veneto don Francesco Merlini, personaggio comunque tra i più rappresentativi della scuola veneta, morto nel 1818. Le indicazioni progettuali e contrattuali registrate nell'Archivio dei Filippini di Chioggia (Fabbrica, t. II) così recitano: "Dovrà detto Organo avere nove registri di Ripieno compresi il principale e Ottava intieri. Uno di voce umana, tre di flauti cioè in ottava, in duodecima e in quintadecima. Uno di cornetta. Due di tromboncini, cioè bassi e soprani. Uno di tromboni e finalmente uno di contrabassi. Il Tiratutti e Tamburo dovranno essere posti nel Pedale".

Lo strumento attualmente in uso, tuttavia, è un rifacimento radicale del precedente: qualcuno lo ritiene un ampliamento dell'organo Merlini, ma si può definire anche un "nuovo organo" dal momento che l'intervento della ditta Malvestio di Padova costruì una nuova struttura utilizzando il fondo delle canne del primo organo, soprattutto quelle del ripieno e dei flauti. L'operazione venne realizzata nel 1922 e l'organo fu inaugurato nel maggio di quell'anno con un memorabile concerto tenuto dal musicista e compositore chioggiotto mons. Vittore Bellemo (1879-1953). L'organo è collocato sopra il presbiterio, sul lato destro, in una cassa a muro: presenta un prospetto a cuspidi con due ali ascendenti; la cantoria si sviluppa in tutti e tre i lati del presbiterio sormontata da un prospetto simile, ma evidentemente "muto", sia nel lato sinistro che in quello centrale (questo temporaneamente coperto da un dipinto di E. De Ambrosi raffigurante S. Filippo Neri). Il nuovo strumento, a trasmissione mecca-

### Questa la disposizione fonica:

- 1<sup>a</sup> tastiera - Grand'organo  
Principale 8'  
Ottava 4' (originale)  
Quintadecima (originale)  
Ripieno 4 file (originale)  
Unda maris (originale)  
Dulciana 8'  
Tromba 8'  
2<sup>a</sup> tastiera - Espressivo  
Principale 8'  
Bordone 8' (originale in parte)  
Gamba 8'  
Voce umana  
Concerto viole  
Flauto 4' (originale)  
Flauto 2' (originale)  
Pedale  
Contrabasso 16'  
Subbasso 16'  
Bordone 8'

L'organo dei Filippini, tuttora ben funzionante e utilizzato regolarmente durante le celebrazioni (caso raro, purtroppo, per i pur prestigiosi organi a canne locali...), vanta tra i suoi suonatori storici il grande maestro e compositore chioggiotto mons. Vittore Bellemo che frequentava normalmente l'Oratorio dei Filippini (nei cui archivi è conservata la gran parte dei manoscritti delle sue opere). Attualmente viene suonato, oltre che da Giorgio Voltolina alle messe domenicali, dal maestro Andrea Chinaglia, un giovane chioggiotto affermato a livello nazionale come pianista e direttore di coro, che accompagna in loco le esecuzioni della corale parrocchiale S. Filippo Neri nelle circostanze più solenni.

(20. continua)

V. Tosello

Dibattito scientifico pubblico allo IUSVE

## Cosa capita nel cervello quando si deve decidere?

Godehard Stadtmueller, specialista e ricercatore, a confronto con il pubblico il 2 maggio all'università salesiana di Mestre

"Si decide con la ragione analitica o con l'intuizione?". Cioè con la testa o con il cuore? A questa domanda risponderà Godehard Stadtmueller, psicoterapeuta specialista e ricercatore, con una conferenza e dibattito pubblico, il 2 maggio prossimo, ore 18, alla Università salesiana Iusve di Mestre.

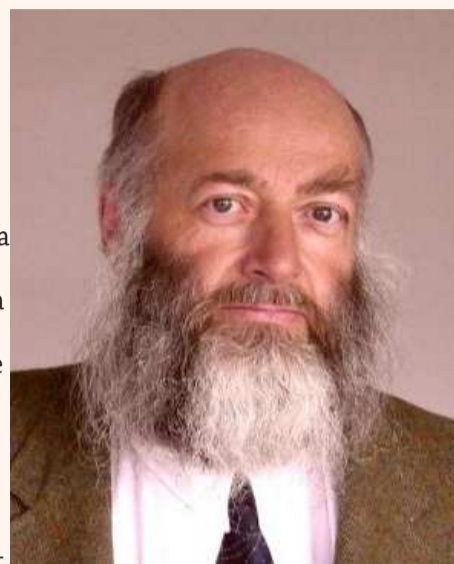
G. Stadtmueller, nella sua venuta in Italia è ospite della Fondazione Progetto Uomo di Belluno, che organizza l'evento, e intende offrire a specialisti e non una grande occasione per conoscere come funzionano mente e cervello quando si tratta di soppesare le scelte e prendere decisioni.

Inutile dire che oggi c'è grande difficoltà a prendere decisioni, specie da parte dei giovani. Essi hanno infinite opportunità di scelta, ma non hanno chiaro gli obiettivi, né quanto può ritornare piacevole e utile quando le decisioni sono prese e vengono i risultati. In particolare è problematico l'impegno per mete a lunga distanza, quali lavoro e professione, fare coppia e matrimonio, attuare i cambiamenti per migliorare la salute come lo stato interiore. Non si dà benessere senza decisioni. Si può fare tutto ciò che si vuole (libertà) però non tutto ciò che si vuole si può fare (la libertà trova dei limiti).

G. Stadtmueller, medico e psichiatra, è specialista in neurologia, psichiatria e psicoterapia e si è dedicato da molto tempo alla medicina psicosomatica, che in Germania è molto avanzata nelle ricerche. Nella "psicoterapia emozionale" si è formato comunque in Italia, presso il dr. Carlo Kreiner di Brescia (fondatore e già presidente della Società italiana di psicoterapia emozionale), ed è associato alla società europea di Bonding Psychotherapy, di cui ha tra l'altro curato l'ammissione all'albo delle discipline psicoterapeutiche. L'incontro, di livello molto alto e con finalità concrete e pratiche, è aperto al pubblico e del tutto gratuito.

Mentre Stadtmueller, dal 3 al 5 maggio sarà a Pralongo di Zoldo, nella casa per ferie in via S. Andrea 2, per applicare le conoscenze e le tecniche terapeutiche per sostenere spunti di decisione e libertà, basati sull'energia delle emozioni. Per questo gruppo speciale serve iscrizione e ammissione.

Per informazioni e iscrizioni info@ceisbelluno.org oppure info@fondazioneprogettouomo.it oppure tel. 0437.950909 o tel. 393 0290905.



Onlus

# Cestari-Righi

Investiamo insieme  
per il futuro dei nostri giovani

# DeBei & Bonacic S.R.L.

## VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Via G. Poli, 11 - 30015 Chioggia (Ve) - Tel. 041.405566 - Fax 041.400097

**Chi siamo e cosa facciamo:**  
L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza a favore dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Cestari-Righi" di Chioggia. L'organizzazione può accettare contributi, donazioni, lasciti e rimborsi derivanti da convenzioni.

**I nostri scopi:**  
Realizzare progetti di utilità sociale favorendo e sviluppando attività volte a sostenere i bisogni degli studenti diversamente abili e degli alunni in situazione di disagio o non abbienti.

# 5 X 1.000

Codice fiscale 910 233 50274

Borgo San Giovanni 12/A - Tel.: 041-4967600 - Fax: 041 4967733  
E-mail: veis02200r@istruzione.it - www.cestari-righi.gov.it

CLODIENSE

## Pasqua senza brindisi

**D**opo lo 0-0 ottenuto sul campo dell'Este, la Clodiense deve rimandare i festeggiamenti per il raggiungimento della salvezza. Lo spumante resta in frigo, dunque, anche se l'obiettivo è piuttosto vicino ma non sono ammesse distrazioni. Ad Este si è vista una squadra stanca, forse stremata dalla lunga rincorsa e per questo incapace di cambiare ritmo ad una partita che tutto sommato non era impossibile vincere. I giallorossi locali, al contrario, cercavano semplicemente quel punto che garantisce loro la salvezza matematica e si sono ben guardati dallo svegliare il can che dorme. Certo in casa granata l'assenza di Martino e le precarie condizioni fisiche di Djuric, colpito duro la domenica precedente contro il Delta, si sono fatte sentire, ma la squadra stavolta non ha saputo imporre il proprio



gioco, se non nei venti minuti iniziali. Giusto, alla fine, lo 0-0, specchio fedele di quanto visto sul rettangolo di gioco. Pareggio che non soddisfa certo il tecnico Mario Vittadello che, al termine del match, era parecchio scuro in volto per non aver saputo sfruttare un turno che avrebbe potuto regalare la salvezza quasi matematica. Ci sono ancora due partite da giocare: in casa contro il Chions e a Feltre all'ultima gior-

nata. Contro la squadra friulana, che all'andata beffò i granata in pieno recupero, è necessario vincere perché poi sarà difficile fare calcoli sul campo di un Feltre ancora in corsa per la promozione. Pertanto, solo battendo il Chions si potrà finalmente tirar fuori dal frigo lo spumante per festeggiare una salvezza che si potrà tranquillamente definire miracolosa.

**Daniele Zennaro**

(foto tratta da chioggianews24.it)

**CALCIO PORTOTOLLESE.** Sfuma la Coppa Veneto per lo Scardovari

## Delta purtroppo fuori

**F**inisce qui il lungo sperare che il **Delta** potesse essere tra le grandi per tentare l'avventura alla Serie C. La cruda realtà dei fatti ci porta a scrivere che con la sconfitta interna contro la capolista Arzignano (p.66) ha tracciato una linea. Non faremo qui il commento del campionato 2018-2019 dei deltini di Zattarin, ma certamente lo affronteremo al termine di tutti i giochi. Eh sì, di tutti i giochi, perché neppure i vicentini di mister Di Donato sono certi della promozione diretta. Union Feltre (63) e l'altra polesana Adriese (62), a due giornate dal termine, sono molto vicine. E quindi sarà un finale di campionato eccezionale. Per lo **Scardovari** di Coppa Veneto è arrivata la sconfitta ad opera dei veronesi di Isola Rizza, che al termine di una bellissima gara hanno avuto la meglio sui gialloblù di Zuccarin. Una sconfitta forse anche non meritata, ma nel calcio conta il risultato e l'Isola Rizza ha segnato 3 gol contro i 2 dello Scardovari. C'è stato alla fine un rigore negato dall'arbitro Cavasin che non se l'è sentita di fischiare il penalty. Alla fine il commento di Zuccarin "Ce la siamo giocata" e la delusione dei moltissimi deltini calati a Bagnoli di Sopra per spronare i "pescatori" alla vittoria. Peccato per lo Scardovari che non ha potuto fregiarsi, oltre al campionato già vinto, anche della Coppa Veneto.

**Delta Porto Tolle (p.43)-Arzignano Valchiampo (66):** 3-0. È finita in tutti i sensi l'avventura del Delta in questo campionato 2018-2019. Fino all'ultimo si è sperato in un risultato positivo in queste ultime gare del campionato, ma per i biancoazzurri è arrivata la mazzata dei vicentini che non hanno faticato a mettere nel sacco di Pigozzo 3 gol. La prima occasione è dei vicentini, ma Pigozzo salva. Ma al 9' c'è il rigore di Maldonado. C'è anche l'espulsione del portiere deltino per uno strano episodio: prende il pallone con mani fuori area e da lì subentra Adorni che viene subito impegnato. Nella ripresa si nota un certo risveglio del Delta, ma sono ancora gli ospiti che passano al 49' con Forte e all'80' con Pilumbaj che trafigge Adorni e chiude definitivamente i giochi col club del presidente Visentini che perde la possibilità di giocarsi i play off da lungo sognati. Prossima partita a Brunico contro il St. Georgen (33). Campionato giovanissimi prov.le. Porto Tolle-Laurum: 0-4.

**Coppa Veneto di 1ª Categoria, la finale. Isola Rizza 1966-Scardovari: 3-2.** Reti: 10' pt Boscolo Gioachina, 41' pt Gusella, 6' st Badia, 21' (rigore) Afyf, 23' st Mi. Corradin. Spettatori circa 1.000. Scardovari: Passarella, Vidali, Tugnolo (Penzo), Zainaghi (Pianta), Boscolo Angelo, Moretto, Marandella (Vemdemmiati), Mi. Corradin, Sambo, Ma. Corradin, Boscolo Gioachina (Franzoso). In

panchina: Conventi, Turolla, Banin, Paganin, Belan. All: Fabrizio Zuccarin. Arbitro: Cavasin. In un gremittissimo stadio "M. Sacco" di Bagnoli di Sopra Scardovari e Isola Rizza hanno dato vita ad una bella partita e se alla fine la delusione per i "Pescatori" era evidentissima, dall'altra si è assistito ad una finale degna di tal nome. Per lo Scardovari è stata la prima sconfitta della stagione e proprio in questa finale a cui sia il presidente Pandora che Zuccarin tenevano molto. Avevano iniziato anche bene i biancoazzurri, segnando dopo soli 10 minuti con Boscolo e dimostrando maggior verve rispetto ai veronesi. Ma alla fine tutto è stato vano, nonostante l'assalto finale e il dubbio calcio di rigore non dato dall'arbitro Cavasin.

Allo Scardovari mancava il capocannoniere Bellemo e Zuccarin schierava i fratelli Corradin e Sambo. Subito all'inizio Negri viene impegnato, ma al 10' nulla ha potuto sul colpo di testa di Boscolo Gioachina su cross di Sambo. Al 41' Gusella batte Passarella pareggiando le sorti della prima parte della partita. Nella ripresa parte a spron battuto lo Scardovari che sbaglia alcune occasioni pagando così la seconda rete dell'Isola ad opera di Badia. È il momento migliore per i veronesi che mettono in difficoltà gli scardovaresi che subiscono, su calcio di rigore, la 3ª rete con un rigore di Afyf. Non si fermano i gialloblù che riescono al 23' ad accorciare le distanze con Ma. Corradin con un destro formidabile che batte ancora Negri. La partita è stupenda e sembrava che lo Scardovari potesse arrivare almeno al pari. Invece i veronesi resistono, anche se l'arbitro li aiuta non dando un calcio di rigore che ai più era sembrato giusto; per l'arbitro invece no. Arriva il fischio finale con invasione di campo dei numerosi veronesi presenti allo stadio per salutare i propri beniamini che in una serata eccezionale hanno visto la loro squadra prevalere sul forte Scardovari. Per lo Scardovari una stagione comunque stellare con il passaggio in Promozione conquistato ormai da qualche giornata.

Il tabellino delle prossime partite. Scardovari-Cartura, 28/4, ore 15.30 allo stadio "M. De Bei" di Scardovari. Ultima partita. Duomo (Ro)-Zona Marina, 28/4, ore 15.30, al campo sportivo S. Cuore Rovigo. Ultima gara. Borgoforte-Polesine Camerini, 28/4, ore 15.30, Stadio S. Antonio Abate (Pd), ultima gara. Donzella-Ausonia Taglio di Po, 27/4, ore 16, campo sportivo Ca' Venier. Pizzeria Etna-Portotollese, 27/4, ore 16, campo sportivo di Roverdicrè (Ro). Royal Scardovari-Porto Alegre, 27/4, ore 16, campo sportivo di Scardovari.

**L. Zanetti**

CHIOGGIA - VELA

## Coppa Primavera

**S**i è conclusa la 1ª edizione della Coppa Primavera, evento organizzato a Chioggia dal 6 al 14 aprile da "Il Portodimare" in collaborazione con "Darsena Le Saline", il moderno marina situato in centro città che è stato anche sede logistica della kermesse. Dopo le 4 prove svolte il 6 e 7 aprile, sia sabato 13 che domenica 14 aprile i concorrenti hanno dovuto lasciare in armadio shorts e magliette a mezze maniche per far posto nella sacca da mare a cerate e cappelli di lana. Temperature di poco superiori ai 10° e cielo plumbeo con venti da NE fino a 17 nodi di intensità sono infatti stati una cornice più autunnale che primaverile per la prima edizione della manifestazione. In totale sono state 7 le prove portate dal comitato di regata, presieduto da Gianfranco Frizzarin, su percorsi a bastone posizionati lungo il campo di regata permanente posizionato dinanzi la spiaggia di Sottomarina. Il calcolo dei tempi compensati dinanzi la vittoria in classe ORC all'Italia 13.98 Mister X di Filippo Finco con alla tattica il campione del mondo, tre volte europeo e cinque volte campione italiano Nicola Zennaro. Seconda posizione per il Grand Soleil Arka di Piero Ruol e Luciano Perivni, mentre completa il



podio il Delta 120 Capo Horn del presidente de "Il Portodimare" Stefano Genova che così commenta la kermesse: "Chiudiamo due bei weekend di vela con velisti di fama mondiale che come uso e costume del nostro sodalizio hanno disputato prove tecniche realizzate secondo le normative e nel rispetto dei regolamenti. Ci tengo a ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento, in primis la FIV e l'UVAI - che anche quest'anno ci hanno dato la possibilità di poter organizzare questi importanti appuntamenti - senza dimenticare la giuria e l'intera macchina organizzativa". Tra i minialtura, le cui prove erano valide anche come campionato zonale di classe, la spunta di un solo punto l'Este 24 Maramao di Ravagnan Davide, davanti all'ILC 26 Snow Ball di Nicolò Scarpa e all'Ufo 22 Rataplan di Gianni Cabrini. Il commento conclusivo è invece affidato al responsabile amministrativo di Darsena Le Saline Marco Boscolo Buleghin: "Al termine di questa prima edizione ci siamo accorti che c'è ancora tanta voglia di divertirsi, di regatare, di stare in mare e stare insieme. Regatare non significa solo competitività ma anche convivialità, festa e divertimento: la riprova di tutto ciò è stata senza alcun dubbio la cena degli equipaggi che si è svolta presso la nostra club house. Anche in questo evento il contributo di Portodimare è stato fondamentale, apportando alla regata l'esperienza tecnica che da sempre lo contraddistingue e che è necessaria al fine di ottenere un importante successo dal punto di vista sportivo. Ci auguriamo che i partecipanti si portino a casa una bella esperienza e facciamo loro i migliori auguri per la stagione in corso, stagione che proseguirà anche con altri eventi che abbiamo in cantiere e che sveleremo nelle prossime settimane". Il Campionato Nazionale dell'Adriatico è organizzato grazie alla collaborazione tra "Il Portodimare" e "Darsena Le Saline", con il supporto dei partner: Banca Patavina, Cantina San Giuseppe, Ingemar, Meteomed. Media partner è il portale Vela Veneta.

Associazione karate Shotokan Cavarzere

## Trofeo giovanissimi

**S**abato 13 e domenica 14 aprile a Jesolo si è svolto il primo trofeo Italia Giovanissimi. All'evento agonistico di importanza nazionale erano presenti il d.t. della nazionale italiana e i migliori responsabili per le classi giovanili. Nella prova del combattimento sale sul podio Noemi Bergo per il bronzo e Gloria Mantovan sale sul gradino più alto del podio per un fantastico oro, dopo una gara veramente dura con atlete brave ed esperte. L'associazione sportiva karate Shotokan Cavarzere coglie dunque in questa importante gara due podi che la mantengono ai vertici nazionali. I tecnici Ettore Mantovan, Devis Braggion e Arianna Orlandin sono ovviamente soddisfatti per il bel risultato.

